

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo



Società per Azioni - Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
P. IVA, Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251

Capitale sociale € 1.151.045.403,55 interamente versato

Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo
In qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'Offerta di prestiti obbligazionari denominati

“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile”

“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 15 maggio 2017 - 23 marzo 2021”

IT0005252637

Ai sensi del programma di offerta denominato “Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile” di cui al prospetto di base pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 4 agosto 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0069934/16 del 28 luglio 2016 (il “**Prospetto di Base**”) ed al Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 17 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021477/17 del 15 febbraio 2017.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 27 aprile 2017.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la “**Direttiva Prospetto**”), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed al suo supplemento (o ai suoi supplementi). Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione del pubblico per la consultazione entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta/quotazione.

Il Prospetto di Base, il suo eventuale supplemento (o i suoi supplementi) nonché le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico per la consultazione, a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e successive modifiche, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.iccreabanca.it e/o del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente ed in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la

sede legale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive.

La nota di sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Il Prospetto di Base incorpora mediante riferimento il documento di registrazione dell'Emittente pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 4 agosto 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0069934/16 del 28 luglio 2016 (il "**Documento di Registrazione**") nonché il Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 17 febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 0021477/17 del 15 febbraio 2017.

Qualunque termine con la lettera maiuscola, non altrimenti definito, avrà il significato ad esso attribuito nel Prospetto di Base.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Interessi di persone fisiche e/o giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	<p>In relazione al collocamento delle Obbligazioni si configurano le seguenti situazioni di conflitto di interessi:</p> <p>a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento;</p> <p>b) Coincidenza di una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento;</p> <p>c) Commissioni percepite dai Soggetti Incaricati del Collocamento e/o dal Responsabile del Collocamento qualora non coincidano con l'Emittente e non facciano parte del Gruppo Bancario Iccrea;</p> <p>d) Coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con il soggetto operante sul mercato secondario (e.g. market maker, liquidity provider o negoziatore);</p> <p>e) Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall'Emittente e/o da una società partecipata dall'Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall'Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione;</p> <p>f) Coincidenza dell'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) con l'Agente di Calcolo.</p>
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.</p> <p>L'ammontare ricavato dalle Obbligazioni, al netto di eventuali costi/commissioni, sarà destinato all'esercizio dell'attività statutaria dell'Emittente.</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Denominazione	"Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 15 maggio 2017 - 23 marzo 2021"	
Codice ISIN	IT0005252637	
Valore Nominale	1.000,00 Euro	
Tranche	Non applicabile.	
Valuta di emissione	Euro	
Tasso di interesse nominale annuo lordo e netto	1,50% (lordo), 1,11% (netto) corrisposto per il periodo compreso tra il 15 maggio 2017 ed il 25 marzo 2019; Euribor 6 mesi + 0,75% per i restanti 2 anni.	
Disposizioni relative agli interessi da pagare	Calcolo delle Cedole Fisse	$VN * I * t$ <p>VN = indica il Valore Nominale dell'Obbligazione; I = indica il Tasso di interesse annuo lordo predeterminato e costante; t = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati di seguito.</p>
	Calcolo delle Cedole Variabili	$VN * (Parametro I + S\%) * t$

	<p>VN = Valore Nominale dell'Obbligazione; Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione; S% = Spread, pari al 0,75%; Parametro di Indicizzazione = Euribor 6 mesi; Valore di Riferimento = valore, con riferimento a ciascun periodo cedolare, fissato alla Data di Rilevazione alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e pubblicato sulla pagina Reuters "EURIBOR01"; Data di Rilevazione = indicate di seguito; t = indica il periodo di calcolo degli interessi, espresso in anni o frazione di anno, determinato tenendo conto del Calendario, della Convenzione di calcolo e della Base per il calcolo indicati di seguito.</p>
Spread	0,75 %
Partecipazione	Non applicabile
Tasso Minimo	Non applicabile
Tasso Massimo	Non applicabile
Periodicità pagamento cedole	Le cedole saranno pagate con frequenza semestrale, in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.
Date di Pagamento delle Cedole Variabili	Le cedole variabili saranno pagate in occasione delle seguenti date: il 23 settembre 2019, il 23 marzo 2020, il 23 settembre 2020 ed il 23 marzo 2021.
Date di Pagamento delle Cedole Fisse	Le cedole fisse saranno pagate in occasione delle seguenti date: il 25 settembre 2017, il 23 marzo 2018, il 24 settembre 2018 ed il 25 marzo 2019.
Calendario	TARGET
Convenzione di Calcolo	La Convenzione di Calcolo utilizzata per le Cedole Fisse e per le Cedole Variabili è "Modified Following - Adjusted".
Base di calcolo	La Base di Calcolo utilizzata per le Cedole Fisse è "30/360"; La Base di Calcolo utilizzata per le Cedole Variabili è "ACT/360".
Data di Emissione	15 maggio 2017
Data di Godimento	15 maggio 2017
Data di Scadenza	23 marzo 2021
Rimborso	Rimborso del 100% del Valore Nominale alla Data di Scadenza.
Procedura di rimborso	Rimborso alla pari 100% del valore nominale per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.
Parametro di Indicizzazione	Euribor 6 mesi.
Fonte di Rilevazione ed Informativa del Parametro di Indicizzazione	Principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario, sui principali information providers quali Bloomberg (pagina "EUR006M") e Reuters (pagina "EURIBOR01") nonché sul sito www.euribor-ebf.eu.
Descrizione del Parametro di Indicizzazione	Il Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) è il tasso di interesse a breve termine corrisposto sui depositi interbancari in euro, calcolato dalla

	Federazione Bancaria Europea (SDE) - secondo la convenzione sopra indicata - e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario. Il Tasso EURIBOR è rilevato alle date indicate di seguito.
Eventi di turbativa relativi al Parametro di Indicizzazione	Laddove la quotazione del Parametro di Indicizzazione non sia pubblicata sulla suindicata pagina Reuters "EURIBOR01" intorno alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) ovvero, in difetto di pubblicazione o laddove tale pagina non sia disponibile, su qualsiasi altra pagina o servizio informativo selezionato dall'Agente di Calcolo a propria discrezione, l'Agente di Calcolo richiederà a cinque primari operatori bancari operanti nell'Unione Europea, dal medesimo Agente di Calcolo selezionati a propria ragionevole discrezione, la quotazione del tasso Euribor 6 mesi alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles) e determinerà la media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) delle quotazioni così ottenute. Ove in tale data siano disponibili meno di cinque quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà alla determinazione della media aritmetica (con arrotondamento al quinto decimale) sulla base delle quotazioni ottenute, che non dovranno comunque essere inferiori a tre. Ove risultino disponibili meno di tre quotazioni, l'Agente di Calcolo procederà, sempre in tale data, secondo propria ragionevole discrezione e comunque in buona fede, alla determinazione del tasso Euribor 6 mesi prevalente in tale data alle ore 11:00 a.m. (ora di Bruxelles). La media aritmetica delle rilevazioni, determinata come sopra, ovvero il tasso autonomamente determinato dall'Emittente sempre in conformità a quanto sopra, costituirà, a tutti gli effetti delle presenti Condizioni Definitive, il tasso Euribor 6 mesi per il relativo Periodo di Interessi Variabili.
Eventi Straordinari relativi al Parametro di Indicizzazione	Laddove il valore del Parametro di Indicizzazione cessi in via definitiva di essere oggetto di pubblicazione o rilevazione, l'Agente di Calcolo procederà secondo le previsioni di cui sopra sub "Eventi di Turbativa".
Mercato regolamentato di riferimento	Non applicabile.
Sponsor	Non applicabile.
Data/e di Rilevazione	Le Date di rilevazione del Parametro di Indicizzazione sono: il 21 marzo 2019, il 19 settembre 2019, il 19 marzo 2020 ed il 21 settembre 2020.
Agente di Calcolo	Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo.
Descrizione della componente derivativa	Non applicabile.
Tasso di rendimento effettivo su base annua a scadenza	0,9939% (lordo), 0,7341% (netto) calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.
Data di delibera dell'emissione/quotazione del Prestito Obbligazionario da parte del CdA	21 aprile 2017

CONDIZIONI DELL' OFFERTA

Condizioni dell'Offerta	L'Offerta delle obbligazioni "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 15 maggio 2017 - 23 marzo 2021" si svolgerà come di seguito esposto: - dal giorno 2 maggio 2017 al giorno 30 maggio 2017 il collocamento sarà riservato unicamente ai clienti dei Soggetti Incaricati del Collocamento;
--------------------------------	--

	- salvo un'eventuale chiusura anticipata del Periodo di Offerta, il giorno 31 maggio 2017 ovvero l'ultimo giorno del Periodo dell'Offerta indicata nel pertinente avviso (nell'ipotesi in cui l'Emittente proceda all'estensione del Periodo di Offerta) il collocamento sarà riservato unicamente agli Investitori Qualificati, così come definiti dall'articolo 100, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza e sue successive modifiche ed integrazioni.
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale è pari a 150.000.000,00 Euro, per un totale di n. 150.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000,00 Euro salva la facoltà per l'Emittente, conformemente al paragrafo 5.1.2 della Nota Informativa nel Prospetto di Base, di incrementare tale Ammontare.
Importo minimo sottoscrivibile	L'importo minimo sottoscrivibile è pari a 1.000,00 Euro.
Importo massimo sottoscrivibile	Non applicabile.
Periodo dell'Offerta	Le obbligazioni saranno offerte dal 2 maggio 2017 al 31 maggio 2017, salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta comunicate al pubblico mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'emittente www.iccreabanca.it , e trasmesso a CONSOB.
Modalità di comunicazione e della revoca dell'offerta	La comunicazione al pubblico dall'Emittente della eventuale revoca, entro la data di inizio del Periodo di Offerta e/o nel corso del periodo di offerta, sarà data mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.iccreabanca.it e trasmesso a CONSOB.
Data o Date di Regolamento	La data di regolamento è il 15 maggio 2017. Successivamente a tale data di regolamento, nel caso di proroga del Periodo di Offerta, le sottoscrizioni pervenute saranno regolate giornalmente ed il Prezzo di Emissione sarà maggiorato del rateo di interessi maturato dalla Data di Godimento alla data di effettiva sottoscrizione. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli.
Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli S.p.A.
Modalità di Collocamento	Sportelli del Soggetti Incaricati del Collocamento e/o direttamente attraverso il Responsabile del Collocamento. Non è prevista l'offerta dell'Obbligazione fuori sede oppure mediante utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.
Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta	Emittente.
Criteri di Riparto	Previsti secondo le seguenti modalità: al raggiungimento dell'Ammontare totale dell'emissione, le richieste di sottoscrizione effettuate dai soli Investitori Qualificati saranno soddisfatte e le Obbligazioni saranno ripartite in modo proporzionale tenuto conto dell'importo effettivamente destinato a tale categoria di clientela.
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè 1.000,00 Euro. Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito.
Costi e commissioni inclusi nel prezzo di	Le commissioni di collocamento/sottoscrizione incluse nel prezzo di emissione sono pari a 1,00% del valore nominale.

emissione			
Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento	I soggetti incaricati del Collocamento delle Obbligazioni sono: - il Responsabile del Collocamento		
	ABI	DENOMINAZIONE	SITO INTERNET
	3139	Banca Sviluppo S.p.A.	www.bancasviluppo.bcc.it
	3367	Banca S. Giulia	www.bancasantagiulia.it
	3425	Banco di Credito Azzoaglio S.p.A.	http://www.azzoaglio.it
	6095	CRA di Bra S.p.A.	www.crbra.it
	6305	Banca CR di Savigliano S.p.A.	www.bancacrs.it
	7012	BCC di Bari	www.bccbari.it
	7017	BCC del Circeo	www.bccc.it
	7027	BCC Monopoli	www.bccmonopoli.it
	7048	BCC dell'Elba	www.bancaelba.it
	7056	BCC Alta Murgia	www.bccaltamurgia.it
	7062	Credito Cooperativo Mediocrati	www.mediocrati.it
	7066	BCC dei Comuni Cilentani	www.bcccomunicilentani.it
	7070	CC Romagnolo BCC di Cesena e Gatteo	www.ccromagnolo.it
	7072	Emil Banca CC SC	www.emilbanca.it
	7074	Banca di Monastier e del Sile CC	www.bccmonsile.it
	7075	BCC Umbria CC Soc.Coop.	www.crediumbria.it
	7076	Banca Cremasca CC	www.bancacremasca.it
	7080	Credito Etneo CC	www.creditoetneo.it
	7083	BCC Privernate	www.creditocooperativo.it
	7084	BCC della Marca C.C.	www.bancadellamarca.it
	7085	Credito Cooperativo Friuli	www.credifriuli.it
	7086	BCC dell'Adriatico Teramano	www.bccadriaticoteramano.it
	7087	Banca di Taranto Banca CC	www.bancaditaranto.com
	7090	Banca Malatestiana CC SC	www.bancamalatestiana.it
	7091	Banca del Catanzarese CC SC	http://www.bancadelcatanzarese.it/
	7092	BCC dei Castelli Romani e del Tuscolo	www.bcccastelliromani.it
	7094	BCC di Massafra	www.bccmassafra.it
	7096	BCC Cagliari	www.bancadicagliari.it
	7098	BCC Antonello da Messina	www.bccantonello.it
	7101	Banca di Andria	www.bancadiandria.it

7107	BCC Fermano	www.fermo.bcc.it
7108	BCC Agrigentino	www.bccagrigentino.it
7110	BCC di Napoli	www.bccnapoli.it
7117	RivaBanca S.C	www.rivabanca.it
7118	Banca di Parma	http://www.bancadiparma.org
8001	Mantovabanca 1896 CC	www.bcconline.it
8003	Credito Valdinievole BCC di Montecatini Terme e Bientina	www.creditovaldinievole.it
8030	BCC Borghetto Lodigiano	www.bccborghettolodigiano.it
8071	BCC Valledolmo	www.bccdivalledolmo.it
8086	BCC Falconara Marittima	www.falconara.bcc.it/
8095	BCC Reggiano	www.ccr.bcc.it
8126	BCC Montepaone	www.bccdimontepaone.it
8154	Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania CC Soc Coop	www.bcccilentoelucaniasud.it
8189	BCC della Valle del Trigno	www.bccdellavalledeltrigno.it
8214	BCC Cernusco sul Naviglio	www.credicoop.it
8220	CR di Salerno Raiffeisenkasse Salurn	www.raiffeisen.it/it/di-salorno
8238	Cassa Raiffeisen Val Gardena	www.raiffeisen.it/it/selva
8248	Cassa Rurale Val Rendena BCC	http://www.cr-valrendena.net/
8258	BCC Centro Calabria	www.bcccentrocalabria.it
8309	Bassano Banca CC di Romano e S. Caterina	www.bassanobanca.it/
8315	Valpolicella Benaco Banca CC di Marano Soc Coop	www.valpolicellabenacobanca.it
8322	Banca Veronese CC di Concamarise	www.bancaveronese.it
8324	Banca Centropadana CC Soc Coop	www.centropadana.bcc.it
8325	Banco Fiorentino - Mugello Impruneta Signa - Credito Cooperativo	www.bccmugello.it
8329	BCC Alta Brianza Alzate Brianza	www.bccaltabrianza.it
8330	BCC Bassa Friulana	www.bccbassafriulana.it
8331	BCC Alto Reno	www.altoreno.bcc.it
8332	BCC Picena Truentina	www.bancapicenatruentina.bcc.it
8338	BCC di Alberobello e Sammichele di Bari	www.bccalberobello.it
8340	Cassa Padana Banca di CC Soc. Coop.	www.cassapadana.it
8341	BCC Altofonte e Caccamo	www.bccaltofonteecaccamo.it
8342	BCC Aquara	www.bccaquara.it
8345	BCC Anghiari e Stia	www.bccas.it
8354	BCC Avetrana	www.bccavetrana.it
8356	BCC Pordenonese	www.bccpn.it

8358	Banca di Pescia e Cascina CC	www.bancadipescia.it
8365	BCC dell'Alto Tirreno della Calabria Verbicaro	www.bccaltotirreno.it
8374	BCC Barlassina	www.bccbarlassina.it
8375	BCC Basiliano	www.bccbasiliano.it
8378	Cassa Rurale ed Artigiana BCC di Battipaglia e Montecorvino Rovella	www.bccbattipagliamontecorvino.it
8381	BCC Bellegra	www.bccbellegra.com
8382	Bene Banca CC di BeneVagienna	www.benebanca.it
8386	CRA di Binasco	www.crabinasco.it
8393	Cra di Borgo San Giacomo CC	www.creditocooperativo.it
8397	Cra di Boves	www.cassaruraleboves.it
8399	CRA di Brendola	www.crabrendola.it
8404	BCC Busto Garolfo e Buguggiate	www.bccbanca1897.it
8409	BCC Buonabitacolo	www.bccbuonabitacolo.it
8416	Banca di Verona CC Cadidavid	www.bancadiverona.it
8422	BCC Vergato	www.bccvergato.it
8425	Banca Cambiano 1884 SpA	www.bancacambiano.it
8430	BCC Cantù	www.cracantu.it
8431	BCC di Capaccio Paestum Soc Coop	www.bcccappacciopaestum.it
8434	BCC Abruzzese Cappelle sul Tavo	www.bccabruzzo.it
8437	BCC Basso Sebino	www.bassosebino.it
8439	Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori CC	www.bancadicaraglio.it
8440	BCC Carate Brianza	www.bccarate.it
8441	CC di Caravaggio Adda e Cremasco CR	www.bcccaravaggio.it
8445	BCC Terra d'Otranto	www.bccterradotranto.it
8450	Banca Alpi Marittime CC Carrù	www.bancaalpimarittime.it
8452	BCC di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia Soc Coop	www.bancaannia.it
8453	BCC di Carugate e Inzago Soc Coop	www.bcccarugate.it
8454	Credito Padano BCC Soc. Coop.	www.banca.cremonese.it
8456	BCC dei Sibillini di Casavecchia	www.sibillini.bcc.it
8457	BCC Valdarno Fiorentino Banca di Cascia	www.bcccascia.it
8460	BCC di Cassano delle Murge e Tolve	www.bccassanomurge.it
8462	BCC Romagna Occidentale	www.bccro.it
8469	CRA di Castellana Grotte	www.cracastellana.it
8472	BCC Felsinea - Banca di Credito Cooperativo dal 1902- SC	www.bcccastenaso.it
8473	BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella	www.bcccastiglione.it

8474	BCC Picena	www.picena.bcc.it
8481	Cereabanca 1897 Credito Cooperativo	www.cereabanca1897.it
8487	BCC Cherasco	www.bancadicherasco.it
8489	Banca Valdichiana Credito Cooperativo Chiusi e Montepulciano	www.bancavaldichiana.it
8491	BCC di Civitanova Marche e Montecosaro	www.civitanova.bcc.it
8492	BCC Cittanova	www.bcccittanova.it
8503	BCC Conversano	www.bccconversanoweb.it
8508	BCC Corinaldo	www.corinaldo.bcc.it
8509	Banca Centro Emilia	www.bancacentroemilia.it
8511	Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti CC	www.cracortina.it
8514	BCC dell'Oglio e del Serio s.c	www.bccoglioeserio.it
8515	Banca della Valsassina Credito Cooperativo Soc Coop	www.bccvalsassina.it
8519	BCC di Fano	www.fano.bcc.it
8530	Banca d'Alba Credito Cooperativo Società Cooperativa	www.bancadalba.it
8532	BCC di Doberdò e Savogna Zadružna Banka Doberdob in Sovodnje	www.bccdos.it
8537	CRA di Erchie	www.cassaruraleerchie.it
8542	Credito Cooperativo Ravennate ed Imolese	www.inbanca.bcc.it
8549	Banca di Filottrano CC di Filottrano e Camerano	www.filottrano.bcc.it
8551	BCC di Fiumicello ed Aiello del Friuli	www.bccfiumicello.it
8554	BCC Gaudiano di Lavello	www.bcclavello.it
8561	Banca di Salerno CC	www.bancadisalerno.it
8565	BCC Buccino	www.bccbuccino.it
8572	BCC Gambatesa	www.bccgambatesa.it
8575	BCC Agrobresciano	www.agrobresciano.it
8578	BCC Gradara	www.gradara.bcc.it
8587	BCC Valdostana	www.valdostana.bcc.it
8590	Banca del Centroveneto	www.centroveneto.it
8595	BCC Crotonese	www.labccdelcrotonese.it
8597	BCC Laurenzana	www.bcclaurenzanaenovasiri.it
8601	BCC Valle del Torto	www.bccvalledeltorto.it
8603	BCC di Leverano	www.bccleverano.it
8606	BCC Canosa Loconia	www.bcccanosa.it
8607	BCC Locorotondo	www.bcclocorotondo.it
8618	BCC Lezzeno	www.creditocooperativo.it
8619	BCC Lesmo	www.bcclesmo.it

8622	CRA CC Lucinico Farra e Capriva	www.cralucinico.it
8631	BCC Manzano	www.bancamanzano.it
8639	BCC Masiano	www.bccmasiano.it
8669	Banca Alto Vicentino CC di Schio e Pedemonte e Pedemonte e Roana Soc Coop	www.bccvicentino.it
8673	Chianti Banca CC Società Cooperativa	www.chiantibanca.it
8676	BCC del Garda	www.bccgarda.it
8679	BCC Mozzanica	http://www.bccmozzanica.it/
8688	BCC Marina di Ginosa	www.bccmarinadiginosa.it
8692	BCC Brescia	www.bccbrescia.it
8693	BCC Nettuno	www.bccnettuno.it
8700	BCC del Metauro	www.metauro.bcc.it
8704	BCC Ostra e Morro d'Alba	www.ostra.bcc.it
8705	BCC Ostra Vetere	www.ostravetere.bcc.it
8706	BCC Ostuni	www.bccostuni.it
8708	BCC Oppido Lucano e Ripacandida	www.bccor.com
8712	BCC "Senatore Pietro Grammatico" di Paceco	www.bccpaceco.it
8713	Banca di Credito Cooperativo di Pachino	www.bccpachino.it
8715	Banca di Udine	www.bancaudine.it
8716	Banca Centro Lazio Credito Cooperativo SC	www.bccpalestrina.com
8717	CC Cassa Rurale ed Artigiana di Paliano	www.bccpaliano.it
8726	Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana	www.bccversilia.it
8728	Banca Patavina CC di Sant'Elena e Piove di Sacco SC	www.bccpiove.it
8731	BCC Pergola	www.pergola.bcc.it
8732	BCC Vicentino Pojana Maggiore	www.bccvicentino.it
8735	Banca del Territorio Lombardo CC Soc. Coop.	http://www.bancadelterritoriolombardo.it/
8736	BCC Pontassieve	www.bccpontassieve.it
8738	BCC Agro Pontino	www.pontinia.bcc.it
8744	BCC Dovera e Postino	www.bccdoverapostino.it
8747	BCC Pratola Peligna	www.bccpratola.it
8749	Centromarca Banca CC di Treviso	www.centromarcabanca.org
8753	BCC Pianfei e Rocca de Baldi	www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it
8769	BCC Ripatransone	www.ripa.bcc.it
8770	CRA di Rivarolo Mantovano	www.bccrivarolo.it
8778	BCC Ronciglione e Barbarano Romano	www.bccronciglione.it

8787	BCC Riano	www.bccriano.it
8794	BCC Laudense Lodi	www.laudense.bcc.it
8800	BCC di San Biagio Platani	www.bccsanbiagioplatani.it
8805	FriulOvest BCC Soc Coop	www.friulovestbanca.it
8807	Banca San Giorgio Quinto Valle Agno CC	www.bancasangiorgio.it
8810	BCC di San Giovanni Rotondo	www.bccsangiovannirotondo.it
8811	BCC Valdarno	www.bancavaldarno.it
8812	BCC Formello e Trevignano Romano	www.bccformello.com
8817	BCC S. Marzano di S. Giuseppe	www.bccsanmarzano.it
8824	BCC di Serino	www.bccserino.it
8826	BCC Pesaro	www.pesaro.bcc.it
8829	BCC S. Pietro in Vincio	www.vibanca.it
8833	BCC di Casalgrasso e Sant'Albano Stura	www.banca8833.bcc.it
8839	BCC Suasa	www.suasa.bcc.it
8844	BCC di Santeramo in Colle	www.bccsanteramo.it
8850	BCC Sarsina	www.sarsina.bcc.it
8851	Terre Etrusche e di Maremma CC S.C.	www.scabanca.it
8852	Romagna Banca Cred. Coop. Romagna Est e Sala di Cesenatico	www.romagnaest.it
8855	BCC di Scafati e Cetara	www.bccscafaticetara.it
8865	BCC Sesto San Giovanni	www.bccsestosangiovanni.it
8869	BCC Bergamo e Valli s.c.	www.bccsorisole.it
8871	BCC Spello e Bettona	www.bccspelloebettona.it
8873	BCC di Spinazzola	www.bccspinazzola.it
8877	BCC Staranzano e Villesse	www.bancastaranzano.it
8885	Banca CRAS - Credito Coop. Toscano - Siena	www.cras.it
8887	CC San Calogero e Maierato - BCC del Vibonese	www.bccdelvibonese.it
8894	Banca di Carnia e Gemonese	www.bcccarnia.it
8899	BCC Treviglio	www.cassaruraletreviglio.it
8901	BCC Triuggio e Valle del Lambro	http://www.bcctriuggio.it
8903	BCC Turriaco	www.bccturriaco.it
8904	BCC Prealpi	www.bccprealpi.it
8910	Cra Vestenanova CC	www.cravestenanova.it
8916	Banca di Ancona	www.ancona.bcc.it
8917	Credito Trevigiano	www.creditotrevigiano.it
8922	BCC di Vignole e della Montagna Pistoiese S.C.	www.bccvignole.it

	8928	BCC del Carso - Zadruzna Kraska Banka	www.zkb.it
	8940	BCC Bergamasca e Orobica	www.bccbergamasca.it
	8946	Banca Don Rizzo CC della Sicilia Orientale Soc Coop	www.bancadonrizzo.it
	8947	BCC Don Stella di Resuttano	www.bccresuttano.it
	8951	BCC Giuseppe Toniolo Genzano	www.bcctoniolo.it
	8952	BCC Giuseppe Toniolo di S. Cataldo	www.gtoniolodisancataldo.it
	8954	BCC La Riscossa di Regalbuto	www.bccregalbuto.it
	8964	BCC San Barnaba di Marino	www.bccmarino.it
	8965	BCC San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo e Fossalta di Portogruaro e Pertegada	www.bancasanbiagio.it
	8975	BCC "San Giuseppe" di Mussomeli	www.bccmussomeli.it
	8976	BCC San Giuseppe di Petralia Sottana	www.bccpetraliasottana.it
	8979	BCC San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia	www.bccsanmichele.it
	8982	Banca di Adria CC del Delta Soc. Coop.	www.bancadria.it
	8985	Banca del Nisseno CC di Sommatino e Serradifalco Soc. Coop.	www.bancadelnisseno.it
	8986	BCC Padana Orientale San Marco Rovigo	www.rovigobanca.it
	8987	BCC S. Vincenzo de' Paoli di Casagiove	www.bancadicasagiove.it
	8990	Banca Santo Stefano CC Martellago-Venezia Soc. Coop.	www.bancasantostefano.it
	8995	Rimini Banca CC di Rimini e Valmarecchia	www.riminibanca.it
	8997	BCC di San Marco dei Cavoti e del Sannio	www.bccsanmarcocavoti.it
Responsabile del Collocamento	Il Responsabile del Collocamento coincide con l'Emittente.		
Accordi di sottoscrizione / collocamento	Non sono previsti accordi di sottoscrizione/di collocamento		
Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, dei Supplementi, delle Comunicazioni e degli Avvisi	Non applicabile.		
Modalità	Non applicabile.		

previste da Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive, del Supplemento, delle Comunicazioni e degli Avvisi	
---	--

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

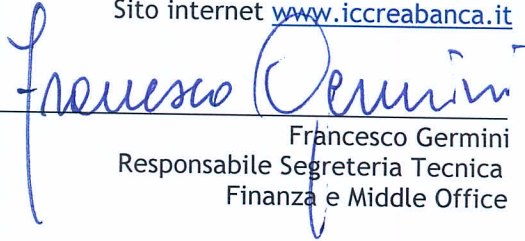
 Mercati regolamentati e Mercati equivalenti 	<p>L'Emittente richiederà la trattazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione gestito ai sensi dell'articolo 1 comma 5-octies del TUF ("MTF") denominato "Hi-MTF".</p> <p>L'Emittente opererà in qualità di Market Maker sulle Obbligazioni all'interno dell'Hi-MTF.</p> <p>Le Obbligazioni si prevede che siano ammesse alla negoziazione alla prima data utile successiva alla scadenza del Periodo di Offerta, indicata nelle presenti Condizioni Definitive ovvero nel presente Avviso (nell'ipotesi in cui l'Emittente proceda all'estensione del Periodo di Offerta).</p>
 Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario 	<p>L'Emittente si riserva la possibilità di negoziare i titoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione.

INFORMAZIONI IN RELAZIONE AL CONSENSO DELL'EMITTENTE ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO DI BASE

 Intermediari autorizzati all'utilizzo del Prospetto di Base e periodi di successiva rivendita o di collocamento finale 	Soggetti Incaricati del Collocamento durante il Periodo di Offerta.
 Qualsiasi altra condizione chiara e oggettiva annessa al consenso e pertinente ai fini dell'utilizzo del Prospetto di Base 	Altri Periodi di Offerta, espressamente e di volta in volta concordati con l'Emittente.

Roma 26 aprile 2017

Iccrea Banca S.p.A.
 Sede legale e direzione generale in Roma,
 Via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma,
 Partita Iva, Registro delle Imprese di Roma
 e Codice Fiscale n. 04774801007
 Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5251
 Telefono 06/72071
 Sito internet www.iccreabanca.it


 Francesco Germini
 Responsabile Segreteria Tecnica
 Finanza e Middle Office

ALLEGATO

NOTA DI SINTESI DELLA SINGOLA EMISSIONE

“Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 15 maggio 2017 - 23 marzo 2021”

IT0005252637

La nota di sintesi è composta dagli elementi informativi denominati “Elementi”. Detti Elementi sono classificati in Sezioni A - E (A.1 - E.7). La presente nota di sintesi (“Nota di Sintesi”) contiene tutti gli Elementi che devono essere inclusi in una nota di sintesi in funzione di questa tipologia di strumenti finanziari e di Emittente. Poiché alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi. Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell’Elemento. In questo caso, è inclusa nella nota di sintesi una breve descrizione dell’Elemento accompagnata dalla menzione “non applicabile”.

Sezione A- Introduzione e avvertenze		
A.1	Avvertenza	La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base. Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.
A.2	Consenso dell’Emittente all’utilizzo del Prospetto di Base	L’Emittente acconsente all’utilizzo del presente Prospetto di Base anche in relazione ad una successiva rivendita o al collocamento finale delle Obbligazioni da parte dei Soggetti Incaricati del Collocamento a cui sia stata accordata l’autorizzazione ad utilizzare il Prospetto di Base. Il Periodo di validità (il “Periodo di Offerta”) durante il quale i Soggetti Incaricati del Collocamento possono procedere a una successiva rivendita o al collocamento finale di Obbligazioni per il quale è stato concesso l’utilizzo del Prospetto di Base è dal 2 maggio 2017 al 31 maggio 2017. Di seguito si elencano le altre condizioni chiare ed oggettive annesse al consenso e pertinenti ai fini dell’utilizzo del Prospetto di Base: altri Periodi di Offerta, espressamente e di volta in volta concordati con l’Emittente. L’investitore deve considerare che le condizioni dell’offerta realizzata da un qualsiasi intermediario finanziario saranno fornite nel momento in cui l’offerta sarà presentata dall’intermediario finanziario.

Sezione B - Emittenti ed eventuali garanti		
B.1	Denominazione legale/commerciale Emittente	La denominazione legale dell’Emittente è “Iccrea Banca S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo” e, in forma abbreviata “Iccrea Banca S.p.A.”. La denominazione commerciale dell’Emittente coincide con la sua denominazione legale.
B.2	Domicilio/forma giuridica Emittente, legislazione	Iccrea Banca S.p.A. è un istituto bancario costituito in Italia nella forma di Società per Azioni ai sensi del diritto italiano. La sede sociale di Iccrea Banca S.p.A. è in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 - 00178 Roma ed il numero di telefono è 06/7207.1. Nello svolgimento delle proprie attività bancarie,

	Emittente e paese di costituzione	L'Emittente è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea ed è soggetto alle leggi e regolamenti italiani nonché alla normativa di rango comunitario.
B.4 b	Tendenze note su Emittente e settori in cui opera	<p>Ad eccezione di quanto sotto riportato con riferimento alla fusione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso (cfr. Elemento B.13 della presente Nota di Sintesi).</p> <p>Al fine di dare attuazione alle linee strategiche del Gruppo bancario Iccrea, i Consigli di Amministrazione di Iccrea Banca S.p.A. e di Iccrea Holding S.p.A., in data 26 febbraio 2016, hanno approvato, ai sensi dell'art. 2505 del codice civile, il Progetto di Fusione per incorporazione di Iccrea Holding ("Incorporata") in Iccrea Banca ("Incorporante") ed hanno conseguentemente presentato la relativa istanza alla Banca d'Italia per l'ottenimento del prescritto provvedimento autorizzativo.</p> <p>Tale Fusione, perfezionatasi con decorrenza 1° ottobre 2016, si inquadra in un contesto di riassetto e razionalizzazione della struttura di Gruppo e confluisce nel più ampio contesto del riassetto del sistema del credito cooperativo, in attuazione delle disposizioni di cui al recente decreto legge in materia (D.L. 14 febbraio 2016, n. 18, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 37 - del 15 febbraio 2016 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016) per il quale è in corso l'iter di conversione.</p> <p>L'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca è stata attuata, come detto, con la c.d. "procedura semplificata" prevista dall'art. 2505 del codice civile, trattandosi di fusione tra società di cui una possiede l'intero capitale sociale dell'altra, e nasce dall'esigenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preservare la stabilità e la continuità dell'assetto relazionale e dei profili di riconoscibilità e affidabilità che Iccrea Banca - l'Istituto di Credito delle Casse rurali e artigiane, oggi Banche di Credito Cooperativo - ha nel tempo sviluppato e consolidato; - operare in continuità, sui mercati nazionali ed internazionali, sulla base della licenza bancaria in essere per Iccrea Banca. <p>A seguito della Fusione Iccrea Banca, in qualità di Nuova Capogruppo, svolge le attività di direzione e coordinamento del nuovo Gruppo bancario Iccrea ed ha un capitale sociale pari al valore del capitale sociale della società Incorporanda (Iccrea Holding), corrispondente a 1.151.045.403,55 euro.</p> <p>Gli effetti giuridici della Fusione, sono decorsi dal 1° ottobre 2016 mentre gli effetti contabili sono decorsi dal 1° gennaio 2016. Sulla base dell'ipotesi di progetto il conto economico dell'Incorporante (Iccrea Banca) includerà nell'esercizio di efficacia della fusione anche i costi e i ricavi della società Incorporata (Iccrea Holding) relativi alla frazione di anno da cui sono stati imputati gli effetti della fusione. La retroattività contabile, infatti, consente di imputare al bilancio dell'incorporante gli effetti patrimoniali e reddituali delle operazioni di gestione poste in essere dagli amministratori dell'incorporata nel periodo intercorrente fra la data alla quale viene fatta risalire la retroattività e la successiva data in cui si produce l'effetto reale della fusione.</p> <p>A livello individuale, per gli effetti della fusione inversa, si ha pertanto un significativo incremento dei fondi propri della controllata-Incorporante (Iccrea Banca) e dei relativi coefficienti patrimoniali. A livello consolidato, in termini di CET1 ratio, l'impatto sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali a livello consolidato sarà nullo.</p> <p>La Fusione non ha impatti sulle regole prudenziali in materia di concentrazione dei rischi e di rischio di tasso del Gruppo, trattandosi di operazione tra società appartenenti al medesimo Gruppo bancario e già attualmente soggetta alle regole di vigilanza prudenziale su base consolidata.</p> <p>Si precisa che i dati sopra riportati inerenti gli effetti della fusione sulla situazione patrimoniale di Iccrea Banca e del Gruppo bancario Iccrea, non sono tratti da bilanci di esercizio pubblicati e non sono stati oggetto di verifiche da parte della società di revisione.</p>
B.5	Appartenenza ad un gruppo	Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni ed "...è Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e in tale qualità emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e

	<p>e posizione che l'emittente vi occupa</p>	<p>coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità dello stesso Gruppo..." (art.1 dello Statuto). All'interno del Gruppo di appartenenza, Iccrea Banca S.p.A. svolge le funzioni proprie dell'Istituto Centrale: nell'esercizio del proprio ruolo, infatti, fornisce alle BCC supporti, prodotti e servizi bancari avvalendosi della sua struttura centrale (sede di Roma) e periferica (presidi territoriali). A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (cfr. l'elemento B.4b della presente Nota di Sintesi), perfezionatasi con decorrenza 1° ottobre 2016, a quest'ultima sono state attribuite le funzioni di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e della relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, garantendo al contempo la continuità operativa delle attività finora svolte.</p> <p>L'Emittente svolge pertanto, in via generale, le attività di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - direzione e coordinamento delle società del Gruppo bancario Iccrea attraverso la definizione delle strategie di business, la programmazione ed il relativo monitoraggio dei risultati; - servizi infragruppo accentrati concernenti le funzioni tipicamente di staff (quali ad esempio l'organizzazione, la pianificazione e il controllo di gestione, la gestione e amministrazione delle risorse umane, il legale, ecc.); - attività bancarie e finanziarie già proprie di Iccrea Banca, che si sostanziano prevalentemente nell'attività e servizi in materia di finanza, sistemi di pagamento e monetica. 												
<p>B.9</p>	<p>Previsioni o stima degli utili</p>	<p>Il presente Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.</p>												
<p>B.10</p>	<p>Rilievi nella relazione di revisione su informazioni finanziarie esercizi passati</p>	<p>Le informazioni finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi 2015 e 2014 sono state sottoposte a revisione legale dei conti e le informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015 sono state sottoposte a revisione contabile limitata da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, Via Po n. 32, che ha espresso un giudizio senza rilievi con un richiamo di informativa, esclusivamente per l'anno 2015 e per le informazioni finanziarie infrannuali riferite al 30 giugno 2016, in ordine al progetto di fusione per incorporazione di Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio.</p>												
<p>B.12</p>	<p>Dati finanziari e patrimoniali fondamentali selezionati riferiti all'Emittente relativi agli esercizi passati</p>	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base individuale maggiormente significativi dell'Emittente, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 15 aprile 2015) ed al 31 dicembre 2015 (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 21 aprile 2016) nonché dai bilanci intermedi riferiti al 30 giugno 2015 ed al 30 giugno 2016 sottoposti a revisione contabile limitata. Al riguardo si precisa che le informazioni finanziarie infrannuali su base individuale dell'Emittente, di cui si fornisce un aggiornamento, non tengono conto dell'operazione di fusione per incorporazione inversa e, dunque, non incorporano i dati della controllante Iccrea Holding. I fondi propri ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi per quanto riguarda il calcolo dei coefficienti e dei rischi di mercato nonché della nuova normativa di Basilea 3.</p> <p>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di € e valori in percentuale)</p> <table border="1" data-bbox="443 1870 1441 2072"> <thead> <tr> <th>INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)</th> <th>1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015</th> <th>ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>COMMON EQUITY TIER 1/RWA</td> <td>15,76%</td> <td>17,08%</td> <td>13,55%</td> </tr> <tr> <td>TIER 1/RWA</td> <td>15,76%</td> <td>17,08%</td> <td>13,55%</td> </tr> </tbody> </table>	INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	COMMON EQUITY TIER 1/RWA	15,76%	17,08%	13,55%	TIER 1/RWA	15,76%	17,08%	13,55%
INDICATORI E FONDI PROPRI (NORMATIVA IN VIGORE DAL 01/01/2014)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014											
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	15,76%	17,08%	13,55%											
TIER 1/RWA	15,76%	17,08%	13,55%											

TOTAL CAPITAL RATIO	20,33%	22,14%	19,73%
FONDI PROPRI	572.599	582.144	629.779
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	443.769	448.966	432.464
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	0	-	-
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	128.830	133.178	197.315
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	2.816.483	2.627.509	3.191.925
RWA/TOTALE ATTIVO	5,97%	5,74%	6,87%
LEVERAGE RATIO ¹	3,14%	3,21%	2,89%

Si precisa che, con riferimento alla determinazione dei coefficienti di vigilanza prudenziali, dal 1° gennaio 2014 è applicabile la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), nel Regolamento 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e nella circolare Banca d'Italia n. 285, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

Ai sensi della normativa vigente, sono previsti delle soglie minime dei coefficienti di vigilanza (comprensivi della riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%) quali: (i) il coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 capital ratio) minimo pari al 7% (ii) il coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 capital ratio) minimo pari a 8,5%; (iii) il coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) minimo pari al 10,5%.

Alla conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP), condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013 tenendo conto delle risultanze dello stress test 2016, delle informazioni ricevute nel corso delle ordinarie attività di supervisione e delle visite ispettive in loco, l'Emittente, in data 12 dicembre 2016, ha ricevuto la decisione circa i requisiti prudenziali del Gruppo bancario Iccrea per l'anno 2017, stabiliti sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE. A conclusione di detto processo, la BCE ha richiesto a livello consolidato il mantenimento per l'anno 2017 di un coefficiente patrimoniale SREP complessivo (Total SREP Capital Requirement, "TSCR") pari al 9,50% che comprende: i) il requisito minimo in materia di fondi propri pari all'8% (Total Capital Ratio) da soddisfare in via continuativa ai sensi dell'art. 92, par. 1 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e ii) il requisito in materia di fondi propri pari all'1,50% di cui è imposta la detenzione in aggiunta al requisito minimo in materia di fondi propri da mantenere in via continuativa ai sensi dell'art. 16, par. 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, costituito interamente da capitale primario di classe 1. Iccrea Banca è altresì assoggettata al requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") che include, in aggiunta al TSCR, il requisito combinato di riserva di capitale come definito dall'art. 128, punto 6) della Direttiva 2013/36/UE. Tale riserva di capitale è pari, per l'esercizio 2017 all'1,25% ed è interamente costituita da capitale primario di classe 1. L'OCR, conseguentemente, è pari al 10,75% di cui 7,25% di Capitale Primario di Classe 1. A maggior dettaglio, si rappresenta che il coefficiente di capitale primario di classe 1 pari al 7,25% comprende: i) il coefficiente minimo di capitale primario di classe 1 che deve essere mantenuto in via continuativa ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento (UE) n. 575/2013, ii) il coefficiente di capitale primario di classe 1 da detenere quali fondi propri superiori al coefficiente minimo, da mantenere in via continuativa, in conformità all'articolo 16, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, e iii) la riserva di

¹ Il Leverage Ratio è un indicatore di leva finanziaria, calcolato a livello consolidato, come il rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dell'art. 429 del Reg. 575/2013.

conservazione del capitale (capital conservation buffer) imposta ai sensi dell'articolo 129 della Direttiva 2013/36/UE, come attuata nell'ordinamento italiano. A tal riguardo si evidenzia che il CET 1 di Iccrea Banca si è posizionato al di sopra di tale valore minimo attestandosi al 31 dicembre 2015 pari all'17,09% (18,59% nella versione a regime "fully loaded") ed al 30 giugno 2016 pari al 15,76% (16,34% nella versione a regime "fully loaded"). A livello consolidato, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2015, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 12,37% in termini "phased in" e 12,76% in termini "fully loaded", mentre al 30 giugno 2016 è risultato pari a 12,35% in termini "phased in" e 12,59% in termini "fully loaded"; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto.

Per quanto concerne l'approccio metodologico adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali si rappresenta che per il "rischio di credito", per il "rischio di aggiustamento delle valutazioni dei crediti" e per il "rischio di mercato" è stato utilizzato il metodo standardizzato, mentre per il calcolo del "rischio operativo" è stato utilizzato il metodo base.

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia individuali

	ICCREA BANCA 30/06/20 16	DATI MEDI DI SISTEMA ² 30/06/20 16	ICCREA BANCA 31/12/20 15	DATI MEDI DI SISTEMA ³ 31/12/20 15	ICCREA BANCA 31/12/20 14	DATI MEDI DI SISTEMA ⁴ 31/12/20 14
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIE GHI LORDI CLIENTELA	1,38%	10,74%	1,38%	9,53%	3,23%	8,3%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIE GHI NETTI CLIENTELA	0,46%	4,9%	0,46%	4,78%	1,13%	4,50%
CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA ⁵	1,41%	17,86%	1,40%	17,7%	3,29%	15,8%
CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	0,49%	10,48%	0,48%	10,83%	1,19%	10,76%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	67,09%	58,8%	66,85%	58,6%	65,7%	56,9%
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	65,72%	46,6%	66,00%	43,4%	64,70%	40,8%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMON IO NETTO	3,46%	-	3,69%	-	3,87%	-

² Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo ed al netto delle rettifiche si riferiscono alla categoria "banche significative". Al riguardo si precisa che i dati al 30/06/2016 non sono confrontabili con i dati degli anni precedenti essendo stati modificati i criteri di classificazione.

³ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

⁴ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

⁵ Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

Con riferimento al Costo del Rischio dell’Emittente (inteso come il rapporto tra le rettifiche di valore cumulate su crediti e l’ammontare dei crediti netti verso la clientela) si attesta pari al 0,93% ed al 2,18% rispettivamente per il 2015 ed il 2014. Tale Costo del Rischio si è mantenuto costante, ossia pari al 0,93%, con riferimento al primo semestre del 2016.

Le tabelle di seguito riportate espongono la composizione dei crediti deteriorati, per ciascuno dei periodi di riferimento.

Tabella 2-bis: Composizione dei crediti deteriorati lordi

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
SOFFERENZE	56.301	56.756	61.101	61.786
INADEMPIENZE PROBABILI	719	878	1.116	1.148
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	638	60	86	49
TOTALE CREDITI DETERIORATI	57.658	57.694	62.303	62.983
TOTALE CREDITI IN BONIS	4.036.713	4.059.002	2.640.177	1.851.774
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA	4.094.371	4.116.696	2.702.480	1.914.757

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

Tabella 2-ter: Composizione dei crediti deteriorati netti

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
SOFFERENZE	18.530	18.817	21.402	21.190
INADEMPIENZE PROBABILI	609	743	989	997
ESPOSIZIONI SCADUTE E SCONFINANTI DETERIORATE	629	58	86	49
TOTALE CREDITI DETERIORATI	19.768	19.618	22.477	22.236
TOTALE CREDITI IN BONIS	4.035.894	4.058.097	2.639.397	1.851.047
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA	4.055.662	4.077.715	2.661.874	1.873.283

Gli indicatori sopra citati tengono conto esclusivamente dei “crediti verso clientela”.

Tabella 3: Esposizioni oggetto di concessioni (Forbearance) al 31/12/2015

(dati in migliaia di Euro)	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	666	0	666
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZiate (Forbone performing)	708	0	708

Tabella 3-bis: Esposizioni oggetto di concessioni (Forbearance) al 30/06/2016

<u>(dati in migliaia di Euro)</u>	ESPOSIZIONI IN BILANCIO	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE ESPOSIZIONI
ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONE DETERIORATE (Forbone non performing)	518	0	518
ESPOSIZIONI IN BONIS RINEGOZIATE (Forbone performing)	599	0	599

Tabella 3-ter: Grandi Rischi

	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
NUMERO POSIZIONI	145	139	156	142
GRANDI RISCHI (valore di bilancio)	77.699.821	74.617.595	72.679.680	57.939.090
GRANDI RISCHI (valore ponderato)	2.778.444	2.743.174	2.477.794	2.718.678
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore ponderato)/IMPIEGHI NETTI	6,39%	7,62%	7,54%	7,26%
RAPPORTO GRANDI RISCHI (valore di bilancio)/IMPIEGHI NETTI	200,36%	207,17%	197,12%	154,67%

La Circolare n. 285 del 1° gennaio 2014 definisce quale "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Tabella 4: Principali dati di conto economico individuale (valori all'unità)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	VARIAZIO NE %	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	VARIAZIO NE %
MARGINE DI INTERESSE	82.687.548	59.082.266	39,95%	30.590.437, 00	47.105.177, 00	-35,06%
COMMISSIONI NETTE	127.366.82 7	122.825.19 7	3,70%	59.928.013, 00	64.606.501, 00	-7,24%
MARGINE DI INTERMEDIAZI ONE	257.658.78 9	222.896.68 5	15,60%	151.037.811 ,00	148.181.441 ,00	1,93%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	254.218.01 7	226.949.99 9	12,01%	153.018.802 ,00	146.419.809 ,00	4,51%
COSTI OPERATIVI	(237.392.4 74)	(149.956.3 86)	58,31%	(89.942.644, 00)	(85.272.898, 00)	5,48%
UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.825.543	76.993.613	-78,15%	63.076.158, 00	61.146.911, 00	3,16%
UTILE NETTO	9.245.328	47.692.915	-80,61%	49.664.132, 00	39.909.612, 00	24,44%

La riduzione del margine d'interesse, con riferimento agli esercizi chiusi al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015, è dovuta principalmente ai minori rendimenti del portafoglio di investimento e alla riduzione delle masse intermedie sullo stesso.

L'incremento dei costi operativi, con riferimento agli esercizi annuali 2014 e 2015, è dovuto principalmente al contributo ordinario e straordinario per complessive Euro 57.353 migliaia versate a dicembre 2015 per la partecipazione al Fondo di Risoluzione Nazionale. In particolare, al fine di ricorrere con immediatezza alle risorse del Fondo nel quadro del noto Programma di risoluzione delle crisi di Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio della provincia di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara, si è reso necessario da parte di Banca d'Italia procedere alla raccolta di tre quote di contribuzioni straordinarie, come previsto dall'art. 83 del D. Lgs. 180/2015 e dell'art. 4 del Provvedimento n° 1226609715 istitutivo del Fondo. Tali contribuzioni hanno fortemente inciso sull'utile d'esercizio che, altrimenti, sarebbe stato assolutamente in linea con il precedente esercizio.

Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale individuale

(dati in migliaia di Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	VARIAZIONE %	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	VARIAZIONE %
RACCOLTA DIRETTA ⁶	45.070.389	45.659.972	-1,29%	46.223.049	45.706.430	1,13%
PASSIVITA' FINANZIARIE ⁷	5.282.250	5.346.507	-1,20%	5.098.737	4.703.894	8,39%
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	18.268.837	6.291.770	190,36%	21.870.338	16.927.841	0,05%
ATTIVITA' FINANZIARIE ⁸	9.240.276	8.474.904	9,03%	7.668.754	9.060.379	-15,36%
IMPIEGHI NETTI ⁹	36.033.535	37.478.590	-3,86%	38.795.455	36.887.694	5,17%
TOTALE ATTIVO	45.789.341	46.480.999	-1,49%	47.108.328	46.462.509	1,39%
PATRIMONIO NETTO	509.672	547.823,40	-6,96%	534.854	511.538	4,56%
CAPITALE SOCIALE	216.913	216.913	0,00%	216.913	216.913	0,00%

La diminuzione delle attività finanziarie, con riferimento agli esercizi chiusi al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015, è dovuta principalmente alla vendita di titoli di Stato.

L'incremento della posizione interbancaria netta, con riferimento agli esercizi annuali 2014 e 2015, è dovuto principalmente allo spostamento della raccolta da BCE verso CC&G, che ha portato ad una diminuzione dei debiti verso banche e ad un aumento dei debiti verso clientela.

Tabella 6: Indicatori di liquidità

	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
LOAN TO DEPOSIT RATIO ¹⁰	90%	87%	91%	90%

⁶ La raccolta diretta è composta dai debiti verso banca e clientela, dai titoli in circolazione, dalle passività finanziarie di negoziazione e quelle valutate al fair value e dai derivati di copertura.

⁷ L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è costituito dalla Voce P30 "titoli in circolazione", dalla Voce P40 "passività finanziarie di negoziazione" e dalla Voce P50 "passività finanziarie valutate al fair value".

⁸ Le Attività Finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci di Bilancio: Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

⁹ La voce "Impieghi Netti" comprende sia i crediti verso clientela che i crediti verso banche.

LIQUIDITY COVERAGE RATIO ¹¹	129%	125%	129%	113%
NET STABLE FUNDING RATIO ¹²	95%	100%	109%	108%

In coerenza con il modello organizzativo di governo del rischio di liquidità definito dal Gruppo bancario Iccrea, la gestione del rischio di liquidità del Gruppo è accentrata presso Iccrea Banca.

Posto quanto detto, l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità di breve termine riferibile alla componente di *funding liquidity risk*, misurata secondo la metrica prevista ai fini della segnalazione settimanale regolamentare del *Maturity Ladder*, evidenzia uno sbilancio cumulato costantemente positivo nell'orizzonte temporale di 3 mesi.

Tabella 6-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 31/12/2015

MATURITY LADDER OPERATIVA (metrica Banca D'Italia)										
	1G	2G	3G	4G	5G	2S	3S	1M	2M	3M
CUMULATED NET CASH OUTFLOWS	1,663	1,737	1,850	2,037	5,181	11,251	13,228	11,293	10,553	10,120
COUNTERBALANCING CAPACITY	3,689	3,634	3,634	3,175	6,231	11,952	13,702	11,793	10,745	10,179
CUMULATED LIQUIDITY GAP	2,026	1,898	1,784	1,138	1,050	701	474	500	191	59

Tabella 6.1-bis: Funding Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 30/06/2016

MATURITY LADDER OPERATIVA (metrica Banca D'Italia)										
	1G	2G	3G	4G	5G	2S	3S	1M	2M	3M
CUMULATED NET CASH OUTFLOWS	550	517	501	2,847	7,050	5,528	6,089	7,102	6,206	5,518
COUNTERBALANCI NG CAPACITY	2.515	2.515	2.515	5.886	10.078	9.081	9.054	9.401	8.549	7.844
CUMULATED LIQUIDITY GAP	3.065	3.032	3.015	3.039	3.028	3.552	2.965	2.299	2.342	2.326

Il 99% delle attività disponibili per i finanziamenti collateralizzati sul mercato o nell'ambito di operazioni di rifinanziamento presso la BCE, pari a € 3,53 miliardi al 31 dicembre 2015 e pari a € 2,64 miliardi al 30 giugno 2016, è costituito da titoli con *risk weight* pari a 0%.

Tabella 6-ter: Riserve di liquidità (dati in milioni di €)

COUNTERBALANCING CAPACITY

¹⁰ L'indicatore "Loan To Deposit Ratio" è inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" rappresentati principalmente da crediti erogati a società del Gruppo bancario Iccrea e la "Raccolta a breve termine" dalle Banche di Credito Cooperativo e dai prestiti obbligazionari collocati sulla rispettiva clientela.

¹¹ L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare attualmente è pari al 70%, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018.

¹² L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. La soglia minima regolamentare sarà pari al 100% a partire dal 1 gennaio 2018.

ID	ITEM	INITIAL STOCK AL 31/12/2015	INITIAL STOCK AL 30/06/2016
3.1	CASSA	105	124
3.2	CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI	56	0
3.3	GARANZIE NON IMPEGNATE STANZIABILI PRESSO LA BANCA CENTRALE	3.528	2.581
3.3.1	TITOLI CON FATTORE DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO 0%	3.507	2.579
3.3.1.5	CREDITI VERSO O GARANTITI DALLA BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI, FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE, UNIONE EUROPEA O BANCHE MULTILATERALI DI SVILUPPO	0	0
3.3.5	OBBLIGAZIONI EMESSE DA SOCIETA' NON FINANZIARIE	0	0
3.3.7	ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE STANZIABILI PRESSO LA BANCA CENTRALE (COMPRESI CREDITI)	21	2
3.7	STOCK CUMULATO DI ATTIVITA' NON VINCOLATE PRONTAMENTE LIQUIDABILI PER SODDISFARE IL FABBISOGNO DI LIQUIDITA' SUL BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO IN UNO SCENARIO DI STRESS DI LIQUIDITA'	3.689	2.705

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità riferibile alla componente di *market liquidity risk* è misurata stimando la possibile perdita di valore delle Attività Finanziarie ottenuta applicando uno shock di +100 bp e +200 bp (approccio del valore economico) alla curva dei rendimenti.

Tabella 6-quater: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 31/12/2015

VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO		
	100 BP	200 BP
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-155,83	-305,56

Tabella 6.1-quater: Market Liquidity Risk (dati in milioni di €) al 30/06/2016

VARIAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE APPROCCIO VALORE ECONOMICO		
	100 BP	200 BP
ATTIVITÀ FINANZIARIE	-114,59	-223,74

Tra le fonti di finanziamento, l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea.

Tabella 6-quinquies: Operazioni di finanziamento presso la BCE

(dati in migliaia di Euro)	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015
OPERAZIONI LTRO	0	0
OPERAZIONI TLTRO (scadenza settembre 2018 ¹³)	0	6.584.962
OPERAZIONI TLTRO II	4.600.000	0
FINANZIAMENTI TRIMESTRALI	0	0
FINANZIAMENTI SETTIMANALI	0	0

¹³ E' prevista una verifica del rispetto dei requisiti previsti ad aprile 2016 e nel caso di non rispetto degli stessi rimborso anticipato nel mese di settembre 2016.

Si segnala che l'Emittente ha proceduto, nel corso dell'esercizio 2015, al rimborso totale (per un importo pari a 9,4 miliardi di euro) dell'LTRO con scadenza gennaio e febbraio 2015.

Esposizione dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti dei titoli del debito sovrano, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella 7: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2015 ed al 31/12/2014

GOVERN I E RATING	CAT · IAS	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015			ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014		
		VALORE NOMINA LE	VALORE BILANCI O	FAIR VALUE	VALORE NOMINA LE	VALORE BILANCI O	FAIR VALUE
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>							
Italia	AFS	6.476.36 4	6.680.27 5	6.680.27 5	3.942.97 3	4.114.48 2	4.114.48 2
Italia	HFT	1.272	1.351	1.351	104	109	109
Italia	HT M	1.732.00 0	1.779.50 9	1.794.59 7	3.432.00 0	3.536.79 9	3.562.35 6
Kenya	AFS	250	216	216	-	-	-
Albania	AFS	250	257	257	-	-	-
Grecia	HFT	100	95	95	-	-	-
Argentina	HFT	8.071	55	55	5.025	21	21
Altro	HFT	-	-	-	467	503	503
TOTALE		8.218.3 07	8.461.7 58	8.476.8 46	7.380.5 69	7.651.9 14	7.677.4 71
PERCENTUA LE SU ATTIVITA' FINANZIARI E			92%			90%	

Tabella 7-bis: Esposizione del portafoglio dell'Emittente nei confronti del debito sovrano al 31/12/2016 ed al 30/06/2015

GOVERN I E RATING	CAT · IAS	ESERCIZIO CHIUSO AL 30/06/2016			ESERCIZIO CHIUSO AL 30/06/2015		
		VALORE NOMINAL E	VALORE BILANCI O	FAIR VALUE	VALORE NOMINAL E	VALORE BILANCI O	FAIR VALUE
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>							
Italia	AFS	5.051.27 7	5.206.37 6	5.206.37 6	5.704.91 4	5.867.40 7	5.867.40 7
Italia	HFT	69.429	72.880	72.880	10.681	11.665	11.665
Italia	HTM	1.532.00 0	1.566.24 7	1.574.13 5	2.372.00 0	2.448.43 2	2.463.93 5
Argentina	HFT	8.016	17	17	8.046	56	56
Altro	HFT	-	-	-	305	332	332
TOTALE		6.660.72 2	6.845.52 0	6.853.40 8	8.095.94 6	8.327.89 2	8.343.39 5

PERCENTUALE SU ATTIVITA' FINANZIARIE	89%	92%
--------------------------------------	-----	-----

Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, al 30 giugno 2016, rappresentano l'89% delle attività finanziarie¹⁴ (prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano) mentre detta percentuale scende allo 0,71% considerando nel portafoglio totale dell'Emittente anche i titoli di debito classificati nella voce di bilancio "Crediti verso banche".

Tabella 8: Rating* Stato Sovrano al quale l'Emittente è esposto

	MOODY'S INVESTORS SERVICE	STANDARD & POOR'S RATING SERVICES	FITCH RATINGS
REPUBBLICA ITALIANA	Baa2	BBB-	BBB+
Albania	B1	B+	-
Argentina	B3	B-	B
Grecia	Caa3	B-	CCC
Kenya	B1	B+	B+

* fonte Bloomberg

Il 28 luglio 2011, l'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato il documento n. 2011/266 relativo alle informazioni in merito al debito sovrano (secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati) da includere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'emittente al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2016 non presenta esposizioni concernenti prestiti erogati a favore di Governi centrali e/o locali nonché enti governativi.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Di seguito vengono riportate le informazioni relative all'esposizione al rischio mercato, distintamente per il portafoglio di negoziazione e per il portafoglio bancario.

Tabella 9: Esposizione al rischio di mercato (Value at Risk) (dati in milioni di €)

	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	1,68	0,31	0,62	0,30
VALUE AT RISK DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO	3,02	6,28	18,76	4,41

¹⁴ Le Attività Finanziarie sono rappresentate dalle seguenti voci di Bilancio: Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", Voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

(BANKING BOOK)

Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

In aggiunta al VaR è consuetudine misurare la sensibilità del portafoglio in termini di cambiamento del valore degli Strumenti Finanziari che lo compongono dovuti ai movimenti del fattore di rischio rilevante. Si analizza quindi come cambia il valore del portafoglio rispetto alle componenti tasso di interesse (IR), azionario (EQ), spread creditizio (CR) e cambio (FX).

Si riportano, nella sottostante Tabella 10, gli indicatori di sensibilità (misurati come variazioni al primo ordine, c.d. Delta) del portafoglio di *trading* e *banking* disaggregato nelle sue componenti di rischio rilevanti; per i fattori IR e CR la sensibilità è calcolata applicato una variazione di 1 punto.

Tabella 10: Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato articolata per fattori di rischio rilevanti (dati in milioni di €)

	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015		1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2015		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	
RISK ARE A	TRADIN G BOOK	BANKIN G BOOK	TRADIN G BOOK	BANKIN G BOOK	TRADIN G BOOK	BANKIN G BOOK	TRADIN G BOOK	BANKIN G BOOK
IR	0,09	0,46	-0,03	0,80	0,46	0,45	0,64	-0,53
CR	0,17	-0,81	-0,004	-1,55	0,68	-1,36	-0,03	-0,82

CREDIT SPREAD

Il valore del Credit Spread dell'Emittente come valore puntuale alla data del 25 novembre 2016 è stato pari a 152,2 bps quindi maggiore del Credit Spread riferito ad un paniere di Obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata dell'obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 43,20 bps).

Il medesimo indicatore, calcolato come media dei valori giornalieri sui 14 gg di calendario antecedenti comprendenti la data di rilevazione del 25 novembre 2016, è stato pari a 125 bps.

Il Credit Spread è stato determinato come differenza tra il rendimento di un titolo plain vanilla emesso dall'Emittente, individuato quale titolo benchmark, ed il tasso INTEREST RATE SWAP di durata corrispondente. Con riferimento al titolo plain vanilla emesso dall'emittente, si è individuato come titolo benchmark il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso a valere sull'EMTN in data 25/11/2014, con scadenza 25/11/2019 ed ISIN XS1143070503. Il titolo è in circolazione per un ammontare pari a 470 milioni di euro e nei 14 giorni di calendario antecedenti la data di rilevazione ha fatto registrare un prezzo medio pari a 102,03. Di seguito sono indicati i prezzi "mid" fatti registrare dal titolo benchmark nei 14 gg di calendario antecedenti la data di rilevazione (25 novembre 2016) ed il Tasso Swap rilevato nei medesimi giorni.

DATA	MID PRICE*	MID YIELD (%)	TASSO SWAP (%)	CREDIT SPREAD
14/11/2016	102,23	1,1210%	-0,045%	116,6
15/11/2016	102,40	1,0640%	-0,048%	111,2
16/11/2016	102,18	1,1360%	-0,053%	118,9
17/11/2016	102,27	1,1040%	-0,060%	116,4

18/11/2016	101,93	1,2180%	-0,064%	128,2
21/11/2016	101,87	1,2370%	-0,062%	129,9
22/11/2016	102,18	1,1320%	-0,079%	121,1
23/11/2016	101,98	1,1990%	-0,080%	127,9
24/11/2016	102,02	1,1840%	-0,092%	127,6
25/11/2016	101,28	1,4340%	-0,088%	152,2

* Il MID PRICE si riferisce al prezzo di riferimento.

PRINCIPALI DATI SU BASE CONSOLIDATA RIFERITI AL GRUPPO BANCARIO ICCREA

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (deliberata dall'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca in data 12 luglio 2016 e perfezionatasi con decorrenza 1° ottobre 2016), l'Emittente, in qualità di nuova Capogruppo, svolge le attività di direzione e coordinamento del nuovo Gruppo bancario Iccrea. Posto quanto sopra, si rappresentano i principali dati (indicatori patrimoniali e di rischiosità creditizia) su base consolidata riferiti al Gruppo bancario Iccrea aggiornati alla data del 30 giugno 2016 .

Tabella 11: Indicatori patrimoniali e fondi propri consolidati (dati in migliaia di € e valori in percentuale)

INDICATORI E FONDI PROPRI	1° SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2016	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2015	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
COMMON EQUITY TIER 1/RWA	12,35%	12,36%	11,45%
TIER 1/RWA	12,35%	12,36%	11,45%
TOTAL CAPITAL RATIO	13,14%	13,33%	13,01%
FONDI PROPRI	1.725.376	1.711.691	1.743.804
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	1.621.513	1.587.071	1.534.604
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (Additional Tier 1 - AT1)	1.621.513	1.587.071	1.534.604
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	103.863	124.620	209.200
ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (RWA)	13.133.322	12.838.247	13.407.950
RWA/TOTALE ATTIVO	26,11%	26,360%	27,020%
LEVERAGE RATIO	3,14%	3,21%	2,89%

Tabella 12: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati

	GRUPPO BANCARIO ICCREA	DATI MEDI DI SISTEMA ¹⁵	GRUPPO BANCARIO ICCREA	DATI MEDI DI SISTEMA ¹⁶	GRUPPO BANCARIO ICCREA AL	DATI MEDI DI SISTEMA ¹⁷

¹⁵ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di Novembre 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo ed al netto delle rettifiche si riferiscono alla categoria "banche significative". Al riguardo si precisa che i dati al 30/06/2016 non sono confrontabili con i dati degli anni precedenti essendo stati modificati i criteri di classificazione.

¹⁶ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2016. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

	AL 30/06/20 16	30/06/20 16	AL 31/12/20 15	31/12/20 15	31/12/20 14	31/12/20 14
SOFFERENZE LORDE CLIENTELA/IMPIE GHI LORDI CLIENTELA	8,48%	10,74%	7,43%	9,53%	8,48%	8,3%
SOFFERENZE NETTE CLIENTELA/IMPIE GHI NETTI CLIENTELA	3,77%	4,9%	3,43%	4,78%	4,56%	4,5%
CREDITI DETERIORATI LORDI/IMPIEGHI LORDI CLIENTELA ¹⁸	17,57%	17,86%	15,83%	17,7%	17,72%	15,8%
CREDITI DETERIORATI NETTI/IMPIEGHI NETTI CLIENTELA	10,71%	10,48%	10,47%	10,83%	12,42%	10,76%
RAPPORTO DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	59,27%	58,8%	56,93%	58,6%	49,92%	56,9%
RAPPORTO DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI	44,16%	46,6%	41,72%	43,4%	34,77%	40,8%
RAPPORTO SOFFERENZE NETTE/PATRIMON IO NETTO	29,70%	-	26,51%	-	29,51%	-

Al 30 giugno 2016, il Gruppo bancario Iccrea ha riscontrato un incremento del rapporto tra i crediti deteriorati lordi e gli impieghi lordi, passati al 17,57% rispetto al precedente valore pari al 15,83% al 31 dicembre 2015. Risulta, inoltre, in aumento la quota di sofferenze lorde in rapporto agli impieghi lordi pari, al 30 giugno 2016, al 8,48% rispetto al 7,43% del 31 dicembre 2015.

In particolare, tale dinamica è la risultanza da un lato, di alcune operazioni straordinarie di salvataggio effettuate a livello di Sistema del Credito Cooperativo intervenute nel primo semestre, prima della Riforma delle BCC, che hanno comportato un aumento delle inadempienze probabili a livello di Gruppo, dall'altro lato da una lieve contrazione degli impieghi a clientela per effetto di una restrizione delle politiche creditizie orientata a clientela maggiormente selezionata.

I livelli di copertura delle sofferenze e dei crediti deteriorati risultano essere rispettivamente pari al 59,27% e al 44,16%, e in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito di un incremento dei livelli di copertura sulle sofferenze.

L'Emittente attesta che dal 30 giugno 2016, data dell'ultimo bilancio intermedio dell'Emittente sottoposto a revisione contabile limitata legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile limitata (30 giugno 2016).

**Eventuali
cambiamenti
negativi
sostanziali
prospettive
Emittente
Cambiamenti
significativi
situazione
finanziaria**

¹⁷ Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di Aprile 2015. Si precisa che gli indicatori di sistema al lordo delle rettifiche si riferiscono alla categoria "grandi banche" mentre gli indicatori al netto delle rettifiche si riferiscono all'intero sistema.

¹⁸ Ai sensi della circolare della Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, in tale voce rientrano le sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

	Emittente	
B.1 3	Fatti recenti stanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità	<p>Ad eccezione di quanto sotto riportato con riferimento alla fusione e con riferimento alle iniziative di vigilanza europea, non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p> <p>In particolare con riferimento alla fusione, al fine di dare attuazione alle linee strategiche del Gruppo bancario Iccrea, i Consigli di Amministrazione di Iccrea Banca S.p.A. e di Iccrea Holding S.p.A., in data 26 febbraio 2016, hanno approvato, ai sensi dell'art. 2505 del codice civile, il Progetto di Fusione per incorporazione di Iccrea Holding ("Incorporata") in Iccrea Banca ("Incorporante") ed hanno conseguentemente presentato la relativa istanza alla Banca d'Italia per l'ottenimento del prescritto provvedimento autorizzativo ("Fusione") (cfr. l'elemento B.4b).</p> <p>Con provvedimento del 1° giugno 2016, la Banca d'Italia ha autorizzato la fusione tra Iccrea Banca ed Iccrea Holding, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB e, conseguentemente, l'Assemblea straordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 12 luglio 2016, ha deliberato la fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca, ponendo quest'ultima al vertice del Gruppo bancario Iccrea. Come reso noto nel comunicato stampa emanato da Iccrea Banca in data 13 luglio 2016 dal neo Presidente Giulio Magagni, <i>"l'operazione di fusione è nata dopo che il Gruppo Iccrea, nel settembre 2014, è stato incluso nel perimetro di vigilanza della BCE ed assoggettato ai relativi processi di revisione e valutazione prudenziale. Secondo le valutazioni della BCE, una Capogruppo dotata di licenza bancaria permette al Gruppo di attuare le linee strategiche in modo ancora più efficace. Tale evoluzione, infine, consente al Gruppo di costituire un soggetto coerente con quanto previsto dalla normativa di riforma del sistema del credito cooperativo adottata recentemente"</i>. La fusione si è perfezionata con decorrenza 1° ottobre 2016, a seguito della quale è stata attribuita ad Iccrea Banca la funzione di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e la relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate. In tale contesto si è, altresì, provveduto ad adeguare lo statuto di Iccrea Banca. Tali adeguamenti statutari sono volti principalmente ad integrare lo statuto di Iccrea Banca con le previsioni contenute nello statuto di Iccrea Holding relativamente alla funzione di Capogruppo ed alla sua attività di direzione e coordinamento sulle società controllate. Come indicato nel comunicato stampa del 24 gennaio 2017, Iccrea Banca ha formalizzato ed inviato a Banca d'Italia la propria candidatura a voler assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, accompagnando la stessa con l'asseverazione del possesso di tutti i requisiti richiesti.</p> <p>Per quanto riguarda le iniziative di vigilanza di BCE, l'Autorità di Vigilanza all'esito del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (<i>Supervisory Review and Evaluation Process - SREP</i>), in data 12 dicembre 2016, ha espresso una <i>"Decisione che stabilisce i requisiti prudenziali"</i> (<i>Capital Decision</i>) con la quale ha richiesto ad Iccrea Banca di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano operativo nel quale dettagliare le determinazioni, le strategie e gli interventi che il Gruppo Bancario Iccrea intende adottare relativamente alla gestione dei crediti deteriorati indicando, con chiarezza, obiettivi quantitativi di riduzione degli NPL, sia al lordo che al netto degli accantonamenti. In tale contesto Iccrea Banca dovrà altresì fornire alla BCE, con periodicità trimestrale, mediante un protocollo standard informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati.</p> <p>In tale contesto, la Banca Centrale Europea ha avviato degli accertamenti ispettivi nei seguenti tre ambiti di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) valutazione del Risk Governance and Appetite (RIGA) in ordine all'efficacia dei processi di governo e di controllo del Gruppo; ii) valutazione del Cyber risk in ordine all'adeguatezza dei presidi adottati dal Gruppo in materia di criminalità informatica di tipo cyber; iii) valutazione sul processo creditizio. <p>In ordine alla valutazione Risk Governance e Risk Appetite l'ispezione è stata mirata sul tema della governance e del controllo dei rischi con lo scopo di</p>

		<p>verificare il rispetto di alcuni requisiti relativi al ruolo e alla responsabilità dell'organo di gestione nello stabilire la strategia aziendale ed i relativi dispositivi di governo nonché, della capacità di supervisionare l'andamento della gestione aziendale e dei rischi ad essa connessa. Quale esito dell'attività ispettiva sono stati identificati come ambiti di miglioramento una serie di iniziative di carattere societario, organizzativo e di processo tra i quali, ad esempio, l'indicazione di una Capogruppo dotata di licenza bancaria, la revisione dello Statuto societario, la costituzione di Comitati Endo-consiliari, l'adozione di Regolamenti per gli Organi aziendali, la definizione dei poteri attribuiti ai singoli Comitati nonché, la regolamentazione dei flussi informativi tra i Consigli di Amministrazione, i Comitati, le strutture di controllo e le funzioni aziendali di business, in coerenza con il modello di governance del Gruppo Bancario Iccrea. Tali adempimenti sono stati tutti realizzati nel corso del 2016.</p> <p>In ordine alla valutazione del Cyber risk, inteso come rischio di danni al patrimonio informatico aziendale derivante da possibili attacchi provenienti dalla rete, si rappresenta che i principali rilevi formulati dalla BCE a seguito dell'ispezione hanno riguardato: le aree di controllo degli accessi logici, la governance dell'IT e ulteriori specifiche tecniche. In tale contesto, Iccrea Banca, a seguito delle richieste formulate dall'Autorità di Vigilanza, ha dato corso a specifici interventi in tema di governo, sicurezza, infrastrutture ed evoluzione del comparto IT nel rispetto di un programma di interventi coerente con le indicazioni ricevute dalla BCE stessa e nel corso dell'esercizio 2016 ha realizzato la quasi totalità degli interventi richiesti.</p> <p>Per quanto attiene l'attività ispettiva in merito alla gestione del rischio di credito, l'Autorità di Vigilanza Europea ha incentrato il focus sulla robustezza e la qualità dei processi e dei presidi operativi, metodologici, informatici ad essa sottostanti. L'ispezione ha coinvolto tutte le società bancarie del Gruppo, oltre alla Capogruppo, e un primo esito relativo all'attività ispettiva condotta (cd. "exit meeting") è stato rappresentato ai vertici del Gruppo. In tale sede è stata fornita evidenza verbale delle osservazioni rilevate nell'ispezione, il cui esito è atteso nei primi mesi dell'esercizio 2017. In sintesi, le evidenze rappresentate sulle diverse fasi del processo del credito hanno riguardato: i) il grado di completezza con il quale le policy e le procedure interne regolamentano le attività di processo, ii) osservazioni riferite al grado di copertura delle attività di monitoraggio in ottica di "intervento precoce" e di anticipazione di futuro deterioramento, alla integrazione dei processi di monitoraggio e di recupero, ai flussi informativi e di reporting; iii) osservazioni riferite allo stato dei processi di trattamento delle informazioni ed alla configurazione delle procedure di Data Quality Management.</p> <p>In tale contesto è emerso che il Gruppo bancario Iccrea dovrà dotarsi, a livello consolidato, di policy in grado di regolare tutte le diverse fasi della gestione del credito e di un sistema di monitoraggio, nel continuo, del rischio di credito in grado di segnalare, anche preventivamente, eventuali variazioni dello stesso e consentire, con tempestività, la riclassificazione delle esposizioni in caso di deterioramento del loro profilo di rischio. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti di natura informatica, il Gruppo Bancario Iccrea dovrà implementare, a livello consolidato, un processo di governo e controllo dei dati e degli strumenti di validazione e riconciliazione del dato conformi agli standard regolamentari europei.</p>
B.1 4	Dipendenza da altri soggetti nel gruppo	<p>L'Emittente è la Società Capogruppo bancario Iccrea. A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (cfr. l'elemento B.4b della presente Nota di Sintesi) a quest'ultima sono state attribuite le funzioni di Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea e della relativa attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, garantendo al contempo la continuità operativa delle attività finora svolte. L'Emittente svolge pertanto, in via generale, le attività di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - direzione e coordinamento delle società del Gruppo bancario Iccrea attraverso la definizione delle strategie di business, la programmazione ed

		<p>il relativo monitoraggio dei risultati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi infragruppo accentrati concernenti le funzioni tipicamente di staff (quali ad esempio l'organizzazione, la pianificazione e il controllo di gestione, la gestione e amministrazione delle risorse umane, il legale, ecc.); - attività bancarie e finanziarie già proprie di Iccrea Banca, che si sostanziano prevalentemente nell'attività e servizi in materia di finanza, sistemi di pagamento e monetica. 															
B.1 5	Principali attività dell'Emittente	Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa. Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.															
B.1 6	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Alla data del presente Supplemento al Prospetto di Base, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo bancario Iccrea. Alla data del presente Supplemento al Prospetto di Base, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.151.045.403,55 diviso in n. 22.285.487 azioni da nominali Euro 51,65 ciascuna. Nel merito dell'azionariato, il Capitale Sociale di Iccrea Banca è prevalentemente detenuto dalle Banche di Credito Cooperativo e Casse Raiffeisen che ne detengono complessivamente il 97,30% mentre il restante 2,7% è detenuto dalle Federazioni locali delle Banche di Credito Cooperativo, da Federcasse, da Cedecra S.p.A. e, per una quota residuale, da due Fondi.															
B.1 7	Rating dell'Emittente e/o dello strumento finanziario	<p>Alla data del presente Prospetto, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da due principali Agenzie di Rating, ovvero Standard & Poor's e Fitch Ratings, è il seguente:</p> <table border="1" data-bbox="470 1086 1412 1294"> <thead> <tr> <th>AGENZIA DI RATING</th> <th>MEDIO - LUNGO TERMINE</th> <th>BREVE TERMINE</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DI EMISSIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>BB</td> <td>B</td> <td>stabile</td> <td>23/12/2015</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB-</td> <td>F3</td> <td>evolving</td> <td>26/01/2016</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating con riferimento alle Obbligazioni di propria emissione oggetto del presente Prospetto di Base.</p>	AGENZIA DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE	Standard & Poor's	BB	B	stabile	23/12/2015	Fitch Ratings	BBB-	F3	evolving	26/01/2016
AGENZIA DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA DI EMISSIONE													
Standard & Poor's	BB	B	stabile	23/12/2015													
Fitch Ratings	BBB-	F3	evolving	26/01/2016													

Sezione C - Strumenti finanziari		
C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni, oggetto del presente programma, la cui denominazione è "Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile 15 maggio 2017 - 23 marzo 2021" sono titoli di debito che prevedono il rimborso del 100% del valore nominale delle Obbligazioni pari a 1.000,00 (il "Valore Nominale"), salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla BRRD e dal SRMR.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza il 23 marzo 2021 e possono prevedere il pagamento di cedole, secondo quanto previsto dalle singole tipologie di obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile <p>Il codice ISIN (<i>International Security Identification Number</i>) delle Obbligazioni è IT0005252637.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	Le Obbligazioni e le cedole corrisposte saranno emesse e denominate in Euro.

C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti. Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, così come modificato, (di seguito il <i>Securities Act</i>) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (<i>United States</i> e <i>U.S. Person</i>) il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (<i>Regulation S</i>). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>																	
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari Ranking e restrizioni a tali diritti	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale, salvo quanto previsto dalla BRRD, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come di seguito descritto nell'Elemento D.3.</p> <p>Non vi sono limitazioni, condizioni o gravami - di qualsiasi natura - che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p> <p>Le obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non subordinato e non garantito dell'emittente. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione, secondo l'ordine sinteticamente rappresentato nella seguente tabella:</p> <div data-bbox="593 1361 1444 2031" style="border: 1px solid black; padding: 10px;"> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> Capitale di Classe 1 o "Tier I" </td> <td rowspan="3" style="vertical-align: middle; font-size: 3em; padding-left: 10px;">}</td> <td rowspan="3" style="vertical-align: middle; padding-left: 10px;">FONDI PROPRI</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <i>"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)</i> </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; padding: 5px;"> <i>"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)</i> </td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center; padding: 5px;"> Capitale di Classe 2 o "Tier II" (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2) </td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center; padding: 5px;"> Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2 </td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center; padding: 5px;"> Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE <i>prestiti obbligazionari senior non assistiti da privilegio o da garanzia,</i> </td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center; padding: 5px;"> DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE: </td> </tr> </table> </div>	Capitale di Classe 1 o "Tier I"	}	FONDI PROPRI	<i>"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)</i>	<i>"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)</i>	Capitale di Classe 2 o "Tier II" (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)			Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2			Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE <i>prestiti obbligazionari senior non assistiti da privilegio o da garanzia,</i>			DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE:		
Capitale di Classe 1 o "Tier I"	}	FONDI PROPRI																	
<i>"Capitale primario di Classe 1" (Common Equity Tier I)</i>																			
<i>"Capitale aggiuntivo di Classe 1" (Additional Tier I)</i>																			
Capitale di Classe 2 o "Tier II" (ivi incluse le obbligazioni subordinate Tier 2)																			
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2																			
Restanti Passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE <i>prestiti obbligazionari senior non assistiti da privilegio o da garanzia,</i>																			
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE:																			

		<ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca.
C.9	<p>Tasso di interessi nominale</p> <p>Parametro di Indicizzazione o Sottostante</p> <p>Data godimento, data scadenza</p> <p>Modalità di ammortamento e procedure di rimborso</p> <p>Tasso di rendimento</p>	<p>Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile: corrispondono semestralmente cedole fisse e cedole variabili il cui importo è calcolato, per un determinato periodo, sulla base di un tasso di interesse fisso e, per l'altro periodo, moltiplicando il valore nominale per il parametro di indicizzazione pari a Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread pari a 0,75%.</p> <p>Il Parametro di Indicizzazione è Euribor 6 mesi. Le date di rilevazione del Parametro di Indicizzazione sono il 21 marzo 2019, il 19 settembre 2019, il 19 marzo 2020 ed il 21 settembre 2020. La Fonte di rilevazione del Parametro di Indicizzazione è sui principali quotidiani nazionali a contenuto economico finanziario, sui principali information providers quali Bloomberg (pagina "EUR006M") e Reuters (pagina "EURIBOR01") nonché sul sito www.euribor-ebf.eu. Il Tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) (il "Tasso Euribor") è il tasso di interesse a breve termine corrisposto sui depositi interbancari in euro, calcolato dalla Federazione Bancaria Europea (SDE) - calcolato secondo la convenzione di seguito indicata - e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.</p> <p>La data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento") è il 15 maggio 2017 e le Date di Pagamento delle cedole sono: il 25 settembre 2017, il 23 marzo 2018, il 24 settembre 2018, il 25 marzo 2019, il 23 settembre 2019, il 23 marzo 2020, il 23 settembre 2020 ed il 23 marzo 2021. Qualora la Data di Pagamento delle Cedole non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base della seguente convenzione di calcolo (la "Convenzione di Calcolo"): - Cedole Fisse: 30/360, <i>Modified Following Adjusted</i>; - Cedole Variabili: ACT/360, <i>Modified Following Adjusted</i>. La data di scadenza delle Obbligazioni (la "Data di Scadenza") è 23 marzo 2021.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (100% del Valore Nominale), in un'unica soluzione alla Data di Scadenza (salvo l'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015) per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli"). Qualora la Data prevista per rimborso del capitale non sia un giorno lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base del calendario Target (il "Calendario") e della Convenzione di Calcolo.</p> <p>Il rendimento effettivo annuo a scadenza del Prestito, al lordo dell'effetto fiscale è 0,9939% (il "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua") e il rendimento effettivo annuo a scadenza del Prestito, al netto dell'effetto fiscale è 0,7341% (il "Tasso di rendimento effettivo netto su base annua"). Il tasso di rendimento rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei valori attuali dei flussi di cassa delle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa. Con riferimento alle cedole a tasso variabile, il tasso di rendimento è stimato ipotizzando l'invarianza del Parametro di Indicizzazione sottostante.</p>

	Rappresentante dei detentori	Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.
C.10	Componenti derivative legate al pagamento degli interessi delle Obbligazioni	Non applicabile.
C.11	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	L'Emittente richiederà l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso uno o più sistemi multilaterali di negoziazione (" Sistemi Multilaterali di Negoziazione " o " MTF ") denominato " Hi-Mtf ". Tale trattazione è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte della società di gestione MTF. L'Emittente in assenza di negoziazione su un MTF, si impegna a negoziare i titoli: - in conto proprio al di fuori di qualunque struttura di negoziazione. In tal caso, l'Emittente si impegna incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio ai sensi dell'art. 1 comma 5 lett. a) del TUF, su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento, assicurando con ciò un pronto smobilizzo dell'investimento (di norma, entro 3 giorni lavorativi).

Sezione D - Rischi		
D.2	Principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p><u>Rischio connesso agli accertamenti ispettivi della Banca Centrale Europea presso Iccrea Banca ed agli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP):</u> nel corso dell'esercizio 2016 la Banca Centrale Europea, nell'ambito dell'ordinaria attività di vigilanza ispettiva e nel contesto della analisi tematica sul governo dei rischi e sulla propensione al rischio, ha sostenuto molteplici interlocuzioni con le strutture tecniche e di governo del Gruppo bancario Iccrea il cui esito finale è stato espresso con la "Decisione che stabilisce i requisiti prudenziali" (Capital Decision) quale esito del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP). Nel dettaglio, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (SREP) condotto in base all'articolo 4, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento (UE) n. 1024/2013, tenuto conto delle risultanze dello stress test 2016, delle informazioni ricevute nel corso delle ordinarie attività di supervisione e delle visite ispettive in loco, l'Emittente, in data 12 dicembre 2016, ha ricevuto la decisione circa i requisiti prudenziali del Gruppo bancario Iccrea per l'anno 2017, stabiliti sulla base del nuovo processo armonizzato di revisione e valutazione prudenziale sviluppato dalla BCE.</p> <p>A conclusione di detto processo, la BCE ha richiesto a livello consolidato il mantenimento per l'anno 2017 di un coefficiente patrimoniale SREP complessivo (Total SREP Capital Requirement, "TSCR") pari al 9,50%. Iccrea Banca è altresì assoggettata al requisito di capitale complessivo (Overall Capital Requirement, "OCR") pari al 10,75%.</p> <p>A tal riguardo si evidenzia che il CET 1 di Iccrea Banca si è posizionato al di sopra di tale valore minimo attestandosi al 31 dicembre 2015 pari all'17,09% (18,59% nella versione a regime "fully loaded") ed al 30 giugno 2016 pari al 15,76% (16,34% nella versione a regime "fully loaded").</p> <p>Al livello consolidato, nel contesto della pubblicazione dei risultati di Gruppo al 31 dicembre 2015, il coefficiente Common Equity Tier 1 è risultato pari a 12,37% in termini "phased in" e 12,76% in termini "fully loaded", mentre al 30 giugno 2016 è risultato pari a 12,35% in termini "phased in" e 12,59% in termini "fully loaded"; in tutti i casi superiore rispetto al requisito specifico richiesto. La Banca Centrale Europea, in data 12 dicembre 2016, ha espresso richiesto ad Iccrea Banca di presentare entro il 28 febbraio 2017 un piano operativo nel quale dettagliare le</p>

determinazioni, le strategie e gli interventi che il Gruppo bancario Iccrea intende adottare relativamente alla gestione dei crediti deteriorati indicando, con chiarezza, obiettivi quantitativi di riduzione degli stessi. In tale contesto Iccrea Banca dovrà altresì fornire alla BCE, con periodicità trimestrale, mediante un protocollo standard informazioni in ordine alla dinamica e alla composizione del portafoglio crediti deteriorati ed ai rischi ad essi associati. La Banca Centrale Europea ha inoltre svolto degli accertamenti ispettivi aventi ad oggetto tra l'altro la valutazione sul processo creditizio al fine di verificare la robustezza, la qualità dei processi e dei presidi operativi, metodologici, informatici ad essa sottostanti. Da esiti preliminari è emerso che il Gruppo bancario Iccrea dovrà dotarsi, a livello consolidato, di policy in grado di regolare tutte le diverse fasi della gestione del credito e di un sistema di monitoraggio, nel continuo, del rischio di credito in grado di segnalare, anche preventivamente, eventuali variazioni dello stesso e consentire, con tempestività, la riclassificazione delle esposizioni in caso di deterioramento del loro profilo di rischio. Non essendo allo stato noti gli esiti definitivi, sussiste il rischio che eventuali ulteriori misure imposte dalla BCE possano avere un impatto negativo sull'operatività dell'Emittente (cfr. elemento B.13 della presente Nota di Sintesi).

Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC) ed al progetto di riassetto e razionalizzazione del Gruppo Iccrea:

in data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo. La riforma prevede la possibilità per le BCC di aderire ad un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'adesione ad un gruppo bancario è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di banca di credito cooperativo. La società capogruppo svolgerà attività di direzione e di coordinamento sulle BCC in base ad accordi contrattuali chiamati "contratti di coesione". Il contratto di coesione indicherà disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca, che saranno più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca (misurato sulla base di parametri oggettivi che andranno individuati). Le BCC rimarranno titolari dei propri patrimoni e manterranno gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità da sviluppare nell'ambito degli indirizzi strategici e degli accordi operativi concordati con la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, della quale manterranno il controllo societario, detenendone la maggioranza del capitale (51%). La Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo avrà una soglia minima di patrimonio netto di 1 miliardo di euro e dovrà essere costituita sotto forma di Spa e potrà aprirsi alla partecipazione di capitali esterni sino ad un massimo del 49% del suo capitale. Il resto del capitale potrà essere detenuto da soggetti omologhi (gruppi cooperativi bancari europei, fondazioni) o destinato al mercato dei capitali. La capogruppo potrà sottoscrivere azioni di finanziamento (di cui all'articolo 2526 del codice civile) e quindi contribuire al rafforzamento patrimoniale delle BCC, anche in situazioni diverse dall'inadeguatezza patrimoniale o dall'amministrazione straordinaria. In data 3 novembre 2016 è stata pubblicata da parte di Banca d'Italia la normativa regolamentare di attuazione degli art. 37-bis e 37-ter del TUB concernenti il Gruppo Bancario Cooperativo che disciplina i requisiti organizzativi della Capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al gruppo bancario cooperativo, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate nonché la costituzione del gruppo bancario cooperativo. Tale normativa prevede che il Gruppo Bancario Cooperativo si fonda sui poteri di direzione e coordinamento della capogruppo, definiti nel contratto di coesione stipulato fra questa e le banche di credito cooperativo affiliate, finalizzati ad assicurare unità di direzione strategica e del sistema dei controlli nonché l'osservanza delle disposizioni prudenziali applicabili al gruppo e ai suoi componenti, anche mediante disposizioni della capogruppo vincolanti per le banche affiliate. Con il contratto di coesione le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e

controlli della stessa. Iccrea Banca S.p.A., a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione inversa della controllante Iccrea Holding nella controllata Iccrea Banca (autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 1 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del TUB ed efficace con decorrenza 1° ottobre 2016), ha un patrimonio netto pari a 1.624.758.978,59 euro, quindi superiore a 1 miliardo di euro per cui potrà assumere il ruolo di capogruppo.

Al riguardo si precisa che, come indicato nel comunicato stampa del 24 gennaio 2017, Iccrea Banca ha formalizzato ed inviato a Banca d'Italia la propria candidatura a voler assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo bancario Cooperativo, accompagnando la stessa con l'asseverazione del possesso di tutti i requisiti richiesti. Ciò premesso, al fine di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi delineati dalla legge di riforma e tenuto conto dell'innovatività e complessità del progetto costitutivo del Gruppo bancario Cooperativo, ICCREA Banca nel corso degli ultimi mesi ha rappresentato all'Autorità di Vigilanza e alle BCC, attraverso incontri tenutisi presso le Federazioni Locali, il proprio progetto di costituzione e ha definito un programma di interventi e di attività progettuali tese al perseguimento dello stesso. A seguito di tali innovazioni potranno subire modifiche la natura, il posizionamento sul mercato, l'assetto partecipativo dell'Emittente, con conseguenze non prevedibili sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Rischio Emittente espresso dal livello del Credit Spread: si richiama l'attenzione dell'Investitore sulla circostanza che l'Emittente ha registrato, alla data del 25 novembre 2016, un elevato livello di Credit Spread. In particolare il Credit Spread puntuale (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla dell'Emittente ed il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) rilevato alla data di rilevazione del 25 novembre 2016 è stato pari a 152,2 bps quindi maggiore del Credit Spread riferito ad un paniere di Obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ con medesima durata dell'obbligazione e rilevato alla stessa data (pari a 43,20 bps). Per completezza, si rappresenta che il medesimo indicatore, calcolato come media dei valori giornalieri su 14 giorni di calendario antecedenti comprendenti la data di rilevazione del 25 novembre 2016, è stato pari a 125 bps. Considerato che un elevato livello di Credit Spread è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita dunque l'Investitore a considerare anche tale indicatore, alla data del 25 novembre 2016, al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito del Gruppo bancario Iccrea: Anche alla luce del contesto congiunturale negativo i cui effetti si sono prolungati anche negli ultimi esercizi finanziari, il Gruppo bancario Iccrea - in linea con la restante parte del Sistema bancario nazionale - ha assistito ad un peggioramento dei principali indicatori di rischiosità consolidati.

Al 30 giugno 2016, il Gruppo bancario Iccrea ha riscontrato un incremento del rapporto tra i crediti deteriorati lordi e gli impieghi lordi, passati al 17,57% rispetto al precedente valore pari al 15,83% al 31 dicembre 2015. Risulta, inoltre, in aumento la quota di sofferenze lorde in rapporto agli impieghi lordi pari, al 30 giugno 2016, al 8,48% rispetto al 7,43% del 31 dicembre 2015. In particolare, tale dinamica è la risultanza da un lato, di alcune operazioni straordinarie di salvataggio effettuate a livello di Sistema del Credito Cooperativo intervenute nel primo semestre, prima della Riforma delle BCC, che hanno comportato un aumento delle inadempienze probabili a livello di Gruppo, dall'altro lato da una lieve contrazione degli impieghi a clientela per effetto di una restrizione delle politiche creditizie orientata a clientela maggiormente selezionata.

In tale contesto, il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali ed il rallentamento dell'economia globale potrebbero manifestare ancora riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un ulteriore peggioramento della qualità del credito nei settori di attività del Gruppo bancario Iccrea.

Rischio connesso al giudizio di rating di tipo speculativo assegnato all'Emittente: Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's e Fitch Ratings. In tale contesto, l'Investitore

deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dall'Agenzia Standard & Poor's ad Iccrea Banca è "speculativo" ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali. Si fa, altresì, presente che lo scorso 26 gennaio 2016 l'Agenzia di rating Fitch Ratings ha ridotto il giudizio attribuito con riferimento ad Iccrea Holding, Iccrea Banca ed Iccrea Bancalimpresa. Nello specifico, il rating di medio-lungo termine è stato ridotto da BBB a BBB- mentre quello di breve termine è stato confermato ad F3. Avuto riguardo all'outlook, questo è stato stabilito in "Evolving". La riduzione del rating a medio-lungo termine operata dall'Agenzia Fitch Ratings riflette l'aumento dei crediti deteriorati del Gruppo bancario Iccrea registrato negli ultimi esercizi sebbene tale incremento sia minore rispetto a quanto registrato nel recente passato anche grazie ad una politica degli impieghi più prudente. Tale valutazione rispecchia, altresì, la stretta correlazione - in termini economico-finanziari - tra il Gruppo Bancario Iccrea e le Banche di Credito Cooperativo, il cui profilo di credito sottostante si è ulteriormente indebolito nel corso del 2015. L'outlook "Evolving" è spiegato in ragione dell'imminente riforma del Sistema del Credito Cooperativo. I giudizi di rating potrebbero subire ulteriori modifiche nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari. Eventuali miglioramenti del livello di Rating dell'Emittente saranno messi a disposizione dell'investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it. Nel caso in cui si verifichi un peggioramento del Rating, l'Emittente procederà alla redazione del Supplemento da pubblicarsi sul sito internet www.iccreabanca.it, contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Una riduzione dei livelli di rating assegnati all'Emittente potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico: l'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli Investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, allo stato, l'impatto che la fuoriuscita dall'UE potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato Italiano e dell'Emittente (b) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (c) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se

non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di Credito: l'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti. Iccrea Banca S.p.A. è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente può essere inoltre soggetto al rischio, in determinate circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani: la crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei. L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente a 8.461.758 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2014 pari a 7.651.914 migliaia di Euro) e rappresenta il 92% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2015. Con riferimento al bilancio intermedio, l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenute dall'Emittente al 30 giugno 2016 ammonta complessivamente a 6.845.532 migliaia di Euro (contro un dato al 30 giugno 2015 pari a 8.327.892 migliaia di Euro) e rappresenta l'89% del totale attività finanziarie al 30 giugno 2016. In maggior dettaglio, l'esposizione verso lo Stato italiano comprende titoli di debito per 8.461.135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 e per 6.845.502 migliaia di Euro al 30 giugno 2016. Gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE ammontano a 8.461.487 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 ed a 6.845.502 migliaia di Euro al 30 giugno 2016. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Rischio di mercato: si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale

andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) che comprende gli Strumenti Finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (banking book) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

Rischio di liquidità dell'Emittente: la crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, un'eventuale evoluzione negativa della situazione di mercato e del contesto economico generale e/o del merito creditizio dell'Emittente, eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità dell'Emittente stessa a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione di Basilea III, potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Al 30 giugno 2016 si è registrato un deterioramento dell'indicatore "Net Stable Funding Ratio" pari, a tale data, al 95% rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2015 pari a 100% (cfr. Tabella 6 "Indicatori di liquidità" inserita nell'elemento B.12 della presente Nota di Sintesi). In tale contesto, si precisa che l'Emittente ricorre anche al finanziamento presso la BCE. In particolare, l'esposizione dell'Emittente in termini di linee di finanziamento T-LTRO che, al 31 dicembre 2015, era pari a nominali 6,58 miliardi con scadenza naturale prevista a settembre 2018, è stata integralmente rimborsata in data 29 giugno 2016 e sostituita con una partecipazione per 4,6 miliardi di euro nell'ambito delle nuove linee di finanziamento T-LTRO II. Iccrea Banca, così come per il primo programma T-LTRO, ha costituito, in qualità di lead institution, il nuovo T-LTRO Group II dando la possibilità alle BCC di partecipare alle nuove aste.

Rischio operativo: il rischio operativo può essere definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio collegato a procedimenti giudiziari: il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente. Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari o/o arbitrari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello

stesso. Sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, la Banca ritiene che l'importo accantonato a Fondo per Rischi ed Oneri (il Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi del bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2016 è pari a 6.850 migliaia di Euro), sia sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie:

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. Per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, le disposizioni prudenziali vigenti prevedono livelli minimi di patrimonializzazione. In particolare, a partire dal 1° gennaio 2014, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% ed un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine ("Liquidity Coverage Ratio" o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale ("Net Stable Funding Ratio" o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è attualmente previsto un valore minimo obbligatorio del 70% a partire dal 1 gennaio 2016, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1 gennaio 2018;
- per l'indicatore NSFR, è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1 gennaio 2018.

Inoltre, gli accordi di Basilea III prevedono che le banche monitorino il proprio indice di leva finanziaria (Leverage Ratio) calcolato come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio, secondo quanto previsto dall'art. 429 del Reg. 575/2013. Tale indicatore è oggetto di segnalazione da parte delle banche a partire dal 2015, tuttavia alla data attuale non è stata definita la soglia minima e la data di decorrenza dell'indice in questione. Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnalano la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento ("**Bank Recovery and Resolution Directive**" o "**BRRD**") e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2014, che fissa norme e una procedura uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico ("**Single Resolution Mechanism**" o "**SRMR**"). Tra gli aspetti innovativi della BRRD e del SRMR si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità Nazionali preposte

		<p>alla risoluzione delle crisi bancarie e il Comitato di Risoluzione Unico, istituito ai sensi dell'articolo 42 dell'SRMR, possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario ed i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla BRRD e al SRMR, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui, al verificarsi di talune condizioni, le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 per depositante (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale o la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al SRMR, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. L'intervento del Fondo di Risoluzione Unico di cui al SRMR è previsto, inoltre, per pagare gli indennizzi agli azionisti o creditori se, a seguito di una valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 5, essi hanno sostenuto perdite maggiori rispetto a quelle che avrebbero sostenuto in una liquidazione con procedura ordinaria di insolvenza, secondo la valutazione a norma dell'articolo 20, paragrafo 16. In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, entrati in vigore in pari data, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli Strumenti Finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie" inserito nel presente elemento D.3 della Nota di Sintesi). Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE ("Deposit Guarantee Schemes Directive") del 16 aprile 2014 e BRRD e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. La banca ha contabilizzato al 31 dicembre 2015 un onere a conto economico di 57.353 migliaia di Euro ed al 30 giugno 2016 un onere a conto economico di 9.146 migliaia di Euro con riferimento alla BRRD e, sulla base di proprie stime, nessun onere a conto economico a fronte della Direttiva 2014/49/UE. Alla luce di quanto sopra, sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p>
D.3	<p>Principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Rischio connesso all'avvio della procedura di risoluzione e all'utilizzo del "bail-in": In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi ("BRRD") individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità di Risoluzione") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i</p>

contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “bail-in”, come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l’applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di bail-in potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione al verificarsi di talune condizioni è previsto il summenzionato strumento del “bail-in” ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l’applicazione del “bail-in”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente, a condizione che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell’applicazione dello strumento del “bail in”, le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior);

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell’ambito della classe delle “restanti passività” il “bail-in” riguarderà, fino al 31 dicembre 2018, le obbligazioni senior, e le altre passività della banca non garantite, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l’importo di 100.000 euro per depositante, di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati. Dal 1° gennaio 2019, i suddetti depositi sono preferiti alle obbligazioni senior ed alle altre passività non garantite. Non rientrano, invece, nelle “restanti passività” e restano pertanto escluse dall’ambito di applicazione del “bail-in” alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. “depositi protetti”) e le “passività garantite” definite dall’art. 1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come “passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto”, comprendenti, ai sensi dell’art. 49 del citato D. Lgs. N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all’art. 7 bis L. n. 130/99. Lo strumento sopra descritto del “bail-in” potrà essere applicato sia

individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in" (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015). Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Rischio di credito per il sottoscrittore: sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente sia dichiarato insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento. Per informazioni sul "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente" si rinvia a quanto espresso nel presente elemento D.3 della Nota di Sintesi.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni: per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi risponde unicamente l'Emittente con il suo patrimonio. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza: nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: i) variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato"); ii) caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità"); iii) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); iv) costi/commissioni connessi all'investimento ("Rischio connesso alla presenza costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione"). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di offerta. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza ovvero tramite un ammortamento periodico come da piano d'ammortamento, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

Rischio di tasso di mercato: in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso). Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo con interessi a tasso variabile) la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente determinare variazioni sul prezzo del titolo.

Rischio di liquidità: è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. L'Emittente presenterà domanda di ammissione a negoziazione su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione denominato "Hi-MTF" (d'ora in avanti MTF). Anche in tali circostanze non vi è

alcuna garanzia che la domanda sia accolta né che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a quotazione/negoiazione. L'ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o l'ammissione a negoziazione MTF potrebbe non essere sufficiente a garantire un adeguato livello di liquidità. L'Emittente svolge anche funzioni di market maker in proprio e pertanto il conseguente conflitto di interesse è illustrato nel relativo fattore di rischio. Qualora le obbligazioni non siano ammesse alla quotazione su un mercato regolamentato o alla negoziazione su un MTF ovvero nel caso di successiva assenza di negoziazioni o quotazione, Iccrea Banca si impegna incondizionatamente al riacquisto in conto proprio (al di fuori di tali strutture di negoziazione) di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore mediante apposita richiesta pervenuta attraverso il Soggetto Incaricato del Collocamento; in tal caso lo smobilizzo dell'investimento potrebbe non essere contestuale alla richiesta ed avvenire, di norma, entro 3 giorni lavorativi dalla stessa. Non sono previsti limiti alla quantità di Obbligazioni su cui l'Emittente può svolgere attività di negoziazione in conto proprio. Infine, un eventuale riduzione dell'ammontare nominale complessivo del prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio¹⁹ di rating relativo all'Emittente o dell'outlook. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating, ovvero dell'outlook, attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni. Al riguardo l'investitore è invitato a considerare che il giudizio sul debito di lungo termine (BB) e di breve termine (B) attribuito dall'Agenzia di Rating Internazionale Standard & Poor's ad Iccrea Banca è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

Inoltre, poiché il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del rating potrebbe incidere positivamente sul prezzo delle stesse, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni. Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente. Si fa, altresì, presente che lo scorso 26 gennaio 2016 l'Agenzia di rating Fitch Ratings ha ridotto il giudizio attribuito con riferimento ad Iccrea Holding, Iccrea Banca ed Iccrea Bancalmpresa. Nello specifico, il rating di medio-lungo termine è stato ridotto da BBB a BBB- mentre quello di breve termine è stato confermato ad F3. Avuto riguardo all'outlook, questo è stato stabilito in "Evolving".

La riduzione del rating a medio-lungo termine operata dall'Agenzia Fitch Ratings riflette l'aumento dei crediti deteriorati lordi del Gruppo bancario Iccrea registrato negli ultimi anni sebbene tale incremento sia minore rispetto a quanto registrato nel recente passato anche grazie ad una politica degli impieghi più prudente. Tale valutazione rispecchia, altresì, la stretta correlazione - in termini economico-finanziari - tra il Gruppo Bancario Iccrea e le Banche di Credito Cooperativo, il cui profilo di credito sottostante si è ulteriormente indebolito nel corso del 2015. L'outlook "Evolving" è spiegato in ragione dell'imminente riforma del Sistema del Credito Cooperativo.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione: il prezzo di emissione includere commissioni e/o costi come meglio specificato nel successivo elemento E.7 della presente Nota di Sintesi. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali costi/commissioni. Inoltre, si evidenzia che le commissioni e i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle

obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione), il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni/costi incorporati nel prezzo di emissione.

Rischio di scostamento del rendimento dell'obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato: il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo dello Stato Italiano di durata residua similare.

Rischi relativi ai conflitti di interesse: a) **Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento:** il conflitto di interessi dell'Emittente deriva dalla circostanza che gli strumenti finanziari collocati sono di propria emissione e dall'eventuale applicazione di commissioni di collocamento. b) **Coincidenza di una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e/o il Responsabile del Collocamento:** in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori. c) **Commissioni percepite dai Soggetti Incaricati del Collocamento e/o dal Responsabile del Collocamento qualora non coincidano con l'Emittente e non facciano parte del Gruppo Bancario Iccrea:**

i Soggetti Incaricati del Collocamento ricevono dall'Emittente commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione determina un ulteriore conflitto di interessi. d) **Coincidenza dell'Emittente con il soggetto operante sul mercato secondario (e.g. market maker, liquidity provider o negoziatore):** in tal caso il soggetto operante sul mercato secondario potrebbe trovarsi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo. In tal caso il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento del market making, liquidity providing sui titoli suddetti. e) **Negoziazione dei titoli nel Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito dall'Emittente ovvero alla negoziazione in conto proprio operata dall'Emittente ovvero al di fuori di qualunque struttura di negoziazione:** in tal caso potrebbe configurarsi una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza. f) **Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo:** in tal caso l'Emittente si troverebbero in una situazione di conflitti di interesse in quanto il calcolo del tasso di interesse da corrispondere agli investitori sarà effettuato dagli stessi. Eventuali ulteriori rischi di conflitti di interessi non previsti nella presente sezione, che si verificano all'atto della singola emissione, dovranno essere inclusi in un supplemento al Prospetto di Base.

Rischio relativo all'assenza di rating degli strumenti finanziari: l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni quindi non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio relativo alla revoca dell'offerta: l'Emittente (e/o Responsabile del Collocamento) si riservano la facoltà di revocare successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta a non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata. Inoltre, anche nel corso del periodo di offerta, l'Emittente (e/o il Responsabile del Collocamento) si riserva la facoltà di revocare l'Offerta, in tutto o in parte, ed in tal caso le somme versate dall'investitore verranno prontamente rimesse a sua disposizione senza la corresponsione degli interessi.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni: i redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Prospetto di Base rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale.

Rischio di indicizzazione: con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto (per il periodo di interessi a tasso variabile), il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente

	<p>che può raggiungere anche livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.</p> <p>Rischio di eventi straordinari e di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione o il Sottostante: con riferimento alle <u>Obbligazioni a Tasso Misto</u> (per il periodo di interessi a tasso variabile)], al verificarsi di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione, l'Agente per il Calcolo potrebbe adottare un Parametro sostitutivo ovvero effettuare gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche per mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati (tra cui le regole ISDA).</p> <p>Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione: l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle <u>Obbligazioni a Tasso Misto</u>, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione ovvero al valore della eventuale componente derivativa incorporata nelle Obbligazioni o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni. A seguito dell'ammissione a quotazione, qualsiasi modifica in riferimento agli strumenti finanziari verrà comunicata tramite Borsa Italiana S.p.A. con avviso di Borsa, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.</p>
--	---

Sezione E - Offerta		
E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente e l'ammontare ricavato al netto dell'eventuale commissione di collocamento sarà destinato all'esercizio dell'attività statutaria dell'Emittente.</p>
E.3	Termini e condizioni dell'offerta	<p>Destinatari dell'offerta Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento.</p> <p>Condizioni dell'Offerta Le Obbligazioni potranno essere offerte con le condizioni evidenziate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal giorno 2 maggio 2017 al giorno 30 maggio 2017 il collocamento sarà riservato unicamente ai clienti dei Soggetti Incaricati del Collocamento; - salvo un'eventuale chiusura anticipata del Periodo di Offerta, il giorno 31 maggio 2017 ovvero l'ultimo giorno del Periodo dell'Offerta indicata nel pertinente avviso (nell'ipotesi in cui l'Emittente proceda all'estensione del Periodo di Offerta) il collocamento sarà riservato unicamente agli Investitori Qualificati, così come definiti dall'articolo 100, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza e sue successive modifiche ed integrazioni. <p>Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta L'ammontare nominale totale dell'emissione è 150.000.000,00 Euro (l'"Ammontare Totale"). L'Emittente (e/o il Responsabile del Collocamento) potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare ovvero ridurre l'Ammontare Totale dandone comunicazione mediante apposito avviso che sarà messo a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it e del Responsabile del Collocamento se diverso dall'Emittente.</p> <p>Prezzo di offerta Le Obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al Valore Nominale. Per le sottoscrizioni con date di regolamento successivamente alla Data di Godimento, al prezzo di emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del Prestito. Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione.</p> <p>Soggetti incaricati del collocamento/responsabile del collocamento Le Obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la rete di filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero direttamente attraverso il Responsabile del Collocamento.</p>

	<p>Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente. Qualora l'Emittente si avvalga della facoltà di individuare residualmente nel corso del collocamento ulteriori Soggetti Incaricati del Collocamento l'identità degli stessi sarà resa nota mediante avviso da pubblicarsi sul sito Internet dell'Emittente.</p> <p>Periodo di offerta, comprese possibili modifiche Il Periodo di Offerta sarà dal 2 maggio 2017 (incluso) al 31 maggio 2017 (incluso). L'Emittente o il Responsabile del Collocamento durante il Periodo di Offerta si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it. L'Emittente o il Responsabile del Collocamento si riserva la facoltà di disporre durante il Periodo di Offerta - in qualsiasi momento, senza preavviso ed a suo insindacabile giudizio - la chiusura anticipata della singola Offerta. L'eventuale chiusura anticipata verrà comunicata al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante avviso che sarà messo a disposizione sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it.</p> <p>Qualora, l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'articolo 95bis comma 2 del TUF, coloro che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione del supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, o dall'avviso di avvenuta pubblicazione dello stesso se successivo di revocare la loro accettazione, sempre che i nuovi fatti, errori o imprecisioni previsti dall'art. 94 comma 7 del TUF siano intervenuti prima della chiusura definitiva dell'Offerta o della consegna delle Obbligazioni.</p> <p>Descrizione della procedura di sottoscrizione Ciascuna Obbligazione sarà offerta in sottoscrizione a tutti gli investitori, ossia alla clientela dell'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento. Qualora il richiedente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli ovvero il versamento in un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte. La sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposito modulo di adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento, che dovrà essere debitamente sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.</p> <p>Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte secondo eventuali criteri di riparto applicati. Qualora tali criteri non siano previsti, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta secondo l'ordine cronologico di prenotazione.</p> <p>Le modalità di riparto sono: al raggiungimento dell'Ammontare Totale dell'emissione, le richieste di sottoscrizione effettuate dai soli Investitori Qualificati saranno soddisfatte e le Obbligazioni saranno ripartite in modo proporzionale tenuto conto dell'importo effettivamente destinato a tale categoria di clientela.</p> <p>Revoca dell'Offerta prima dell'avvio dell'Offerta Qualora, successivamente alla pubblicazione delle condizioni definitive relative al Prestito (le "Condizioni Definitive") e prima della data di inizio del Periodo di Offerta e/o nel corso del periodo di offerta, dovessero verificarsi le seguenti circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo di appartenenza nonché per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il</p>
--	---

		<p>venir meno della convenienza dell' Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta, l'Emittente avrà facoltà di revocare e non dare inizio alla singola Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata e/o di revocare l'Offerta in tutto o in parte.</p> <p>Tale decisione sarà comunicata al pubblico dall'Emittente entro la data di inizio del Periodo di Offerta mediante avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente www.iccreabanca.it.</p> <p>In caso di revoca in corso di Offerta, le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le somme versate dall'investitore saranno prontamente rimesse a disposizione dell'investitore medesimo senza la corresponsione di interessi.</p> <p>Salvo il caso di revoca dell'Offerta, l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritto l'Ammontare Totale.</p>
E.4	Eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	<p>L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento possono avere un interesse in conflitto qualora:</p> <p>a) l'Emittente operi in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e applichi commissioni di collocamento;</p> <p>b) una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente operi in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e/o come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni;</p> <p>c) i Soggetti Incaricati del Collocamento ovvero il Responsabile del Collocamento percepiscano dall'Emittente commissioni di collocamento;</p> <p>d) l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) svolga il ruolo di <i>market maker</i>, <i>liquidity provider</i> e si trovi a riacquistare titoli dell'Emittente medesimo o di società del Gruppo;</p> <p>e) le Obbligazioni siano negoziate in un Sistema Multilaterale di Negoziazione gestito da una società partecipata dall'Emittente ovvero in conto proprio dall'Emittente;</p> <p>f) l'Emittente (ovvero una società facente parte del Gruppo Bancario Iccrea ovvero una società partecipata dall'Emittente) operi in qualità di Agente per il Calcolo.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	<p>Il prezzo di emissione include commissioni complessivamente pari a 1,00% del valore nominale ovvero ad euro 10,00 per ogni 1.000,00 euro di valore nominale, così ripartite:</p> <p>- commissioni di collocamento pari a 1,00% del valore nominale.</p> <p>Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al prezzo di emissione.</p>